



BILANCIO SOCIALE

2020

Indice

1	Saluti	08
2	Il 2020 in sintesi	10
3	Gestione risorse umane e gestione dei volontari	66
4	I nostri servizi	76
	A. Servizio di soccorso	78
	B. First Responder	81
	C. Squadra di motosoccorso	82
	D. Squadra di pronto intervento	82
	E. Trasporto infermi	83
	F. Soccorso piste	84
	G. Servizio di soccorso sanitario	85
	H. Telesoccorso e telesoccorso satellitare	86
	I. Supporto umano nell'emergenza	88
	J. Formazione	90
	K. Trucinatori per esercitazioni	91
	L. Assistenza post-intervento	91
	M. Servizio antincendio	92
	N. Protezione civile	94
5	La nostra attività giovanile	96
6	Sogni e vai	100
7	I nostri network	104
8	Il nostro quality management	110
9	Soci sostenitori e 5 per mille	114
10	Pubbliche relazioni	120
12	Allegato normativo	124

COLOFONE

Redazione: Reparto Marketing e Comunicazione

Autori: Florian Mair, Verena Bacher, Angelika Ladurner,
Katharina Haniger, Markus Trocker

Immagini: David Ceska, Alex Moling, Patrik Schneider,
Philipp Francheschini, Alois Pommer, Harald Wisthaler, ASB/
Hannibal, Mirjam Tschigg, Daniele Fiorentino

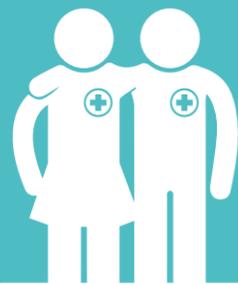
Grafica: Nadia Huber, Potzblitz, Campo Tures

Stampa: Longo AG, Bozen

Aprile 2021

MEMBER OF:





Soci sostenitori:
136.431

Trasporti infermi:
101.669

Chilometri percorsi nei viaggi
di servizio:
7.348.910

Trasporti infermi coordinati:
Im Schnitt 700



Soccorritori volontari attivi:
3.651

Membri dei gruppi giovani CB:
767

Allertamenti pervenuti via telesoccor-
so e telesoccorso satellitare:
17.314

Fans su Facebook:
32.577



Ore di lavoro volontario:
925.041

Interventi soccorso piste:
0

Partecipanti corsi primo soccorso:
4.399

First Responder:
283



Interventi di soccorso:
54.653

Ore di formazione svolte:
55.218

Servizi in occasione di manifestazioni:
204

Rientro dei soci dall'estero dopo
infortuni:
6

La pandemia in cifre



Interventi Covid-19

4.778	6.226	4.872	4.993	12.219
trasporti infermi	pazienti trasporti infermi	interventi di soccorso	pazienti servizio di soccorso	ore di interventi Covid-19



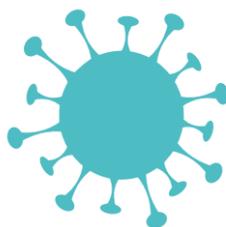
Dispositivi di sicurezza

30.284	164.698	102.026	5.503
tute di protezione	mascherine chirurgiche	mascherine FFP2	mascherine FFP3



Chilometri effettuati

141.853	206.304	348.157
chilometri effettuati con pazienti Covid-19 in servizio di soccorso	chilometri effettuati con pazienti Covid-19 in trasporto infermi	chilometri totali con pazienti Covid-19



In generale

16	7	300	1455	44
Interventi Covid-19 al giorno	collaboratori operativi per la Corona-Hotline	volontari in servizio al giorno	spese svolte per anziani e malati	volontari nel servizio pasti a domicilio

Presidente Barbara Siri

Cari amici e benefattori della Croce Bianca,

l'anno finora forse più difficile nella storia dell'Associazione è alle nostre spalle, sperando che quello in corso possa essere fino all'ultimo migliore. Grazie alle vaccinazioni vedo la luce in fondo al tunnel. A questo proposito vanno ringraziati anche tutti i nostri collaboratori, tra i quali c'è un'elevatissima propensione alla vaccinazione. Essi fungono da esempio per la popolazione. Ma torniamo indietro all'anno precedente: se si osservano le cifre nei diversi settori, l'anno scorso è stato un anno molto intenso dal punto di vista lavorativo, anche per effetto del covid. Inoltre ci siamo dedicati a nuovi compiti al fine di supportare nella lotta alla pandemia le pubbliche amministrazioni e, quindi, la popolazione, nei confronti della quale siamo obbligati. Penso ad esempio allo screening di massa o al servizio di spesa a domicilio: qui si è dimostrato ancora una volta quanto grande e fantastica è la nostra comunità. Tutti erano uniti e hanno mostrato agli altoatesini che siamo una squadra forte. Anche i volontari hanno dimostrato ancora una volta che noi, in quanto

direzione che guida la Croce Bianca e ha l'onore di condurla verso il futuro, possiamo fare affidamento in tutto e per tutto su di loro. Per questo desidero esprimere un sentito ringraziamento, unitamente alla preghiera di continuare ad andare avanti così, perché la popolazione ha bisogno di noi, e confida nel fatto che siamo sempre al suo fianco. Sono orgogliosa di poter essere al vertice della Croce Bianca, una grande comunità, una famiglia che è unita, anche in periodi di crisi come questi. Dobbiamo continuare a procedere lungo questa strada: ringraziamento e riconoscimento sono garantiti.

Vi auguro una buona lettura.

Barbara Siri, presidente




Direttore Ivo Bonamico

Cari lettori, stimati sostenitori,

da più di un anno non passa giorno in cui nella Croce Bianca tutto non ruoti in un modo o nell'altro attorno al coronavirus. Dall'inizio della pandemia, nel marzo 2020, la protezione e la sicurezza di tutti i nostri collaboratori occupano sempre una posizione di primo piano. Inoltre, dalla comparsa del virus nel nostro territorio non è sempre stato facile ottenere dispositivi di protezione, mascherine, ecc. che fossero anche rispondenti alle necessità. Ovviamente i prezzi erano schizzati alle stelle, il che però non ci ha trattenuto dal puntare sulla qualità. Siamo comunque riusciti a procurarci del materiale di protezione di cui in un secondo momento ci ha riforniti l'Agenzia per la protezione civile. Inoltre ringrazio anche vari imprenditori altoatesini che ci hanno messo a disposizione dispositivi di protezione. Un ringraziamento e un riconoscimento vanno anche alla popolazione, che con generose elargizioni ci ha mostrato ancora una volta di sostenerci sempre, tanto nei buoni quanto nei cattivi momenti, il che ha rappresentato uno sprone per la squadra della

Croce Bianca ad andare sempre avanti. Un altro aspetto per noi importante è la possibilità per i nostri collaboratori di sottoporsi al test per il coronavirus in modo rapido e senza complicazioni. Ovviamente ci sono stati fra di noi numerosi contagi, ma grazie ai dispositivi di protezione messi a disposizione e a tutte le misure igieniche ci è stato possibile contenere il diffondersi del virus. Grazie al cielo non ci sono stati decorsi gravi della malattia tra i collaboratori. Cari lettori, grazie per il vostro interesse nei confronti della nostra Associazione. Sfogliate il nostro bilancio sociale e potrete convincervi una volta di più del nostro lavoro.

Ivo Bonamico, direttore




















Il 2020 in sintesi

Campionato di sci della Croce Bianca

28.01.2020

Sabato, 18 gennaio, si è svolta sul Renon la 45. gara invernale di sci dell'Associazione provinciale di soccorso, organizzata dalla sezione del Renon. Più di 450 collaboratori hanno preso parte.

Alle diverse gare hanno partecipato circa 450 volontari e dipendenti appassionati di sport delle sezioni della Croce Bianca, che si sono misurati nelle discipline Ski Alpin, Gaudiski und Gaudiodeln. Tra di loro c'erano anche la Presidente Barbara Siri e il suo vice Alex Schmid.



Assalto ai soccorritori durante un intervento a Capodanno

02.01.2020

Un caso estremamente grave è stato vissuto a Capodanno da una squadra di soccorso della Croce Bianca della Sezione di Bressanone. Durante un intervento, intorno alle 1:30 del mattino, la squadra, composta da tre volontari, è stata violentemente attaccata e ferita da una persona.

Il caso è avvenuto durante il trasporto in ambulanza. Durante l'improvvisa aggressione una soccorritrice è stata leggermente ferita da un pugno in faccia, un altro soccorritore ha subito lesioni moderate al viso e alla mano. Il terzo membro della squadra è riuscito a mettersi in salvo lasciando rapidamente il veicolo. Il paziente era un sessantenne altoatesino residente in Valle Isarco. La situazione è ritornata alla normalità solo quando le forze dell'ordine, immediatamente allertati, sono arrivati sul posto. Le autorità hanno re-

gistrato l'assalto e hanno poi accompagnato la squadra di soccorso al pronto soccorso di Bressanone. Lì i due volontari sono stati soccorsi e curati. E' stata presentata una denuncia contro il paziente violento. La Presidente della Croce Bianca, Barbara Siri coglie l'occasione per segnalare che la Croce Bianca condanna qualsiasi tipo di assalto alle squadre di soccorso. "Vogliamo sfruttare questo incidente per richiamare l'attenzione sull'importanza di poter svolgere il lavoro di soccorso senza paura e senza rischi. Dobbiamo opporci risolutamente all'emergere della violenza contro i soccorritori. Sosteniamo e proteggiamo tutti i volontari e i dipendenti che si impegnano ogni giorno ad aiutare il prossimo". La Croce Bianca effettua ogni giorno circa 165 interventi di soccorso in Alto Adige, più della metà delle ore di lavoro sono svolte da volontari.

Dopo incidente stradale in Val Aurina: trasporto in germania di due feriti gravi

18.01.2020

Le relazioni internazionali della Croce Bianca lo hanno reso possibile: due dei giovani rimasti gravemente feriti nell'incidente del 5 gennaio in Valle Aurina sono tornati in Germania. Il trasporto in terapia intensiva è stato organizzato ed effettuato gratuitamente dall'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca insieme con l'Arbeiter-Samariter-Bund della Germania.

I pazienti sono stati trasportati con un veicolo per il trasporto in terapia intensiva e in aeroambulanza e hanno ricevuto assistenza da medici ed infermieri di terapia intensiva durante l'intero viaggio. I due assistiti sono stati prelevati dagli ospedali di Brunico e Bolzano giovedì mattina e sono arrivati in Germania nelle prime ore serali.



La decisione di fornire assistenza semplice e non burocratica ai due ragazzi coinvolti è stata presa congiuntamente dalla direzione della Croce Bianca e dell'Arbeiter-Samariter-Bund (ASB). "Eravamo sul posto con 17 veicoli di soccorso e oltre 50 soccorritori, per questo conosciamo la portata del tragico incidente. Per noi, come Associazione provinciale di Soccorso, era scontato fare tutto il possibile per riportare a casa i due giovani gravemente feriti non appena il loro stato di salute lo avesse permesso", spiega il direttore della Croce Bianca Ivo Bonamico.

Anche Ulrich Bauch, direttore federale dell'ASB, è d'accordo con queste parole. "Tutti hanno ancora in mente le orribili immagini di quell'incidente. Quando si è scoperto che le vittime erano un gruppo di giovani provenienti dalla Germania, abbiamo subito accettato di offrire ai genitori di portare i loro figli a casa. È difficile immaginare cosa si possa provare quando il proprio figlio è gravemente ferito e giace lontano da casa, in una clinica", spiega Bauch.

La stretta collaborazione tra la Croce Bianca e l'ASB

Germania ha dato i suoi frutti e ha reso possibile questo rapido ritorno. Anche i costi del trasporto sono stati sostenuti da entrambe le organizzazioni. Un importante contributo alla gestione professionale del rimpatrio è stato dato anche dal SABES, in particolare dal Servizio aziendale di urgenza ed emergenza medica. Il reparto aveva fornito il personale medico e infermieristico per il trasporto.

La Croce Bianca ha decenni di esperienza nel rimpatrio internazionale di feriti e malati. Solo nell'ultimo anno l'Associazione Provinciale di Soccorso ha rimpatriato 15 altoatesini dopo un'emergenza in vacanza o in viaggio.

”

La stretta collaborazione tra la Croce Bianca e l'ASB Germania ha dato i suoi frutti.

Sogni e vai: Un trasporto molto speciale

In collaborazione con l'associazione germanica ASB, l'ambulanza del progetto "sogni e vai" istituita dalla Croce Bianca e Caritas altoatesina, ha reso possibile la realizzazione di un ultimo desiderio per un signore italiano emigrato in Germania molti anni fa. Il suo sogno era quello di a Lagonegro in Basilicata, la sua terra d'origine.

Domenica mattina l'ASB ha consegnato il paziente, partito da Essen il giorno prima, alla squadra dell'ambulanza "Sogni e vai" che lo attendeva presso la sede della Croce Bianca di Bolzano. Dopo il "Rendez Vous" - tradotto "lo scambio" tra un'autoambulanza e un'altra, il viaggio dei sogni è potuto partire in direzione Basilicata. In tutto il paziente ha percorso 1850 chilometri, di cui 1050 con l'ambulanza "Sogni e vai".

Il paziente è stato accompagnato dalla figlia e dalla moglie le quali hanno seguito il trasporto con la propria macchina.

Per il 22 di febbraio è pianificato il viaggio di ritorno verso la Germania. L'ambulanza altoatesina andrà a

prendere il paziente a Lagonegro e lo riporterà a Bolzano da dove l'ASB lo riporterà di nuovo a casa. In tutto sono stati 12 i volontari e le volontarie che hanno accompagnato questo trasporto, due delle quali infermiere.

Il progetto „sogni e vai” esiste in Alto Adige da gennaio del 2017 ed è finanziato esclusivamente tramite donazioni.



19.02.2020



Colonnine di defibrillazione precoce pubbliche a Meltina

13.02.2020

L'amministrazione comunale di Meltina e alla Croce Bianca, attribuisce grande importanza al soccorso rapido in caso di emergenza. Per questo motivo, dopo l'installazione della colonnina pubblica di defibrillazione davanti alla farmacia di Meltina, attiva dal settembre 2018, hanno fatto erigere una colonnina di questo tipo davanti alla caserma dei Vigili del Fuoco di Frassineto.

Tale colonnina DAE ospita un defibrillatore semiautomatico che può essere utilizzato durante la rianimazione cardiopolmonare. Per la colonnina a Meltina, la Croce Bianca ha sostenuto una parte dei costi attraverso le donazioni del 5x1000 - il resto del finanziamento è stato fornito dal comune. La colonnina DAE

di Frassineto, invece, è stata finanziata interamente dal comune. Il costo per una colonnina è di quasi 3200 euro. L'Associazione provinciale di soccorso è responsabile della manutenzione e della supervisione delle colonnine DAE. Negli ultimi anni la Croce Bianca ha realizzato più di 100 defibrillatori accessibili al pubblico in tutto la provincia. Molti di essi sono stati installati in stretta collaborazione con le comunità locali, altri in collaborazione con gli operatori delle piste da sci. Sono soprattutto le frazioni e le comuni rurali a beneficiare di queste strutture: in caso di emergenza, un defibrillatore rapidamente accessibile può superare i tempi di attesa fino all'arrivo dell'ambulanza.

Più visibile e più sicuro sulla strada - grazie al nuovo design

20.02.2020

Fin dalla sua fondazione nel 1965, la Croce Bianca è stata uno dei pilastri del servizio di soccorso dell'Alto Adige. Ancora oggi l'associazione gestisce circa il 90% del servizio di soccorso e trasporto infermi nella provincia di Bolzano. Per decenni i veicoli di soccorso di colore bianco-arancio sono stati onnipresenti sulle strade dell'Alto Adige e la loro colorazione era profondamente radicata nella percezione della popolazione. Tuttavia, gli adesivi sono rimasti invariati negli ultimi 20 anni. Ora un nuovo design offre maggiore sicurezza e una "vernice" moderna.

Da oltre due anni, un gruppo di lavoro appositamente costituito si occupa di progettazione di veicoli e ha elaborato un progetto per la riprogettazione dell'intero parco veicoli. L'obiettivo era quello di combinare funzionalità, visibilità e aspetto con le esigenze di una moderna organizzazione di soccorso. Qui è importante sottolineare che in Italia ci sono chiare condizioni legali per la comparsa delle ambulanze. Questi devono essere soddisfatti per poter essere omologati come veicolo di emergenza. Ad esempio,



la superficie deve essere bianca per almeno il 60% e il veicolo deve avere una striscia arancione che corre ininterrottamente su tre lati della carrozzeria. La larghezza minima della striscia è di dieci centimetri per le ambulanze e di 20 centimetri per i mezzi di trasporto di soccorso. Si stabilisce inoltre che la stella di soccorso blu "Star of Life" deve decorare ogni lato del veicolo e non può essere più piccola di 21 centimetri. Questo è stato un punto di partenza che, pur fornendo una linea chiara, non intendeva limitare ulteriormente il processo creativo nel nuovo sviluppo del design. L'impegno è stato stimolato dal fatto che una modifica di legge nell'ambito dell'UE consente anche combinazioni di colori supplementari per i veicoli di emergenza in Italia.



Per dare allo sviluppo un approccio innovativo e indipendente, il lavoro è stato svolto a più livelli: Da un lato, due agenzie sono state invitate a sviluppare un concetto di design olistico per l'intera flotta. Contemporaneamente è stato avviato un progetto di ricerca con la Facoltà di Design della Libera Università di Bolzano. Il tema è stato sviluppato nell'ambito di una tesi di laurea e si concentra sulla percezione, la funzionalità e l'estetica dei veicoli di emergenza negli spazi pubblici. Dopo l'intenso lavoro di preparazione del gruppo di lavoro, nella primavera del 2019 sono state presentate tre bozze di progetto. Per consentire una valutazione pratica delle bozze, la Croce Bianca ha fatto incollare e mettere in servizio tre veicoli di prova per un periodo di tempo

limitato. La valutazione si è basata su tre fattori principali:

- Sicurezza (massima visibilità nel traffico stradale di giorno e di notte, da fermo e in movimento);
- Funzionalità (la complessità dell'applicazione, la durata e la sostituibilità delle varie superfici delle pellicole, l'adesione senza tensione e una piccola area di attacco per gli elementi adesivi durante il lavaggio dei veicoli);
- L'estetica (il valore di riconoscimento come veicolo della Croce Bianca, l'attrattiva emotiva per i dipendenti e la popolazione e la coerenza con le uniformi).

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomen-

to, il consiglio di amministrazione dell'associazione ha voluto chiedere il parere dei dipendenti. A tal fine, le tre bozze sono state presentate per la votazione su un sito web interno e ogni dipendente ha potuto esprimere il proprio voto. Sebbene il risultato del sondaggio d'opinione sia stato proclamato non vincolante per la decisione del consiglio di amministrazione, c'è stato finalmente un accordo. Dopo aver considerato tutti i fattori di valutazione, il top management ha finalmente deciso il progetto che aveva ricevuto il maggior sostegno dalla maggior parte dei circa 3.500 volontari e più di 400 dipendenti. Questi sono stati i progetti del designer altoatesino Thomas Mittermair, che si era già fatto un nome in passato nel campo del design della mobilità e del trasporto pubblico. Oltre al feedback positivo dei dipendenti, l'alto livello di funzionalità grazie all'etichettatura intelligente, l'aspetto della sicurezza grazie agli elementi gialli e il buon collegamento con l'abbigliamento operativo sono stati tutti valutati positivamente. Intelligente perché il numero ridotto di bordi e angoli dell'adesivo fornisce poca superficie per il processo di lavaggio quotidiano e le pellicole adesive sono disposte in moduli di grandi dimensioni, in modo che in caso di danni alla carrozzeria si debbano ricucire solo



le rispettive parti. L'aspetto della sicurezza è stato raggiunto soprattutto grazie ai motivi di colore giallo aggiuntivi, che, anche se non a rovescio, sono ancora visibili.



La Croce Bianca testa le nuove uniformi

Dal 1999 i soccorritori della Croce Bianca sono riconoscibili dalla loro uniforme di servizio in giallo neon. Allora tutti i collaboratori ricevettero una nuova uniforme e le vecchie uniformi blu e rosse vennero ritirate. Dopo oltre vent'anni l'associazione ha iniziato una fase di test per la nuova uniforme nella quale sono coinvolti 70 dipendenti e volontari di tutto l'Alto Adige.

Flessibilità, resistenza agli strappi, durata nel tempo e naturalmente sicurezza: queste sono le principali proprietà richieste per l'uniforme di servizio. Funzionalità e versatilità nell'utilizzo sono altresì fattori rilevanti: dall'intervento tecnico di soccorso su strada con pioggia battente, a quello in zone abitative o in ambito clinico.

Proprio come è cambiato lo spettro di intervento negli ultimi due decenni, è cambiata moltissimo an-

che la tecnologia tessile. "Mentre la nostra uniforme è molto rigida e pesante, i produttori offrono oggi modernissimi tessuti tecnici, come quelli che conosciamo dall'ambito alpinistico, senza però dover rinunciare all'importantissimo aspetto della sicurezza", così il direttore Ivo Bonamico.

Momentaneamente sta andando avanti una fase di sviluppo con i relativi leader del settore tessile tecnico. Attraverso 70 collaboratori interni provenienti da tutte le 32 sezioni dell'associazione provinciale di soccorso il nuovo materiale sarà testato sotto condizioni reali, dopo un anno i dati rilevati sistematicamente saranno valutati e discussi all'interno di un apposito gruppo di lavoro. Se si passerà e quale sarà la nuova uniforme della Croce Bianca non è ancora stato definito. Solo dopo la fine della fase sperimentale e la relativa valutazione dei dati raccolti, il direttivo prenderà una decisione.

20.02.2020



In questo momento è in atto una fase di test per la nuova uniforme. Sono coinvolti 70 collaboratori volontari e dipendenti in tutto l'Alto Adige. Materiale tessile modernissimo e taglie flessibili offrono un confort migliore senza andare a discapito della sicurezza.

Campionati del Mondo di Biathlon: Centinaia di soccorritori garantiscono la sicurezza

24.02.2020

La Croce Bianca è stata presente ai Campionati del Mondo di Biathlon di Anterselva con circa 350 collaboratori, che all'evento si sono occupati dell'assistenza sanitaria. Per portare a termine questo importante incarico, i soccorritori volontari della Croce Bianca sono arrivati da tutte le parti della provincia e hanno assicurato il servizio insieme ad infermieri e medici d'urgenza.

"Il servizio sanitario preventivo non significa solo essere disponibile in caso di emergenza", dice la presidente dell'Associazione Provinciale di Soccorso Barbara Siri. "La presenza dei nostri volontari trasmette alle persone una grande sensazione di sicurezza". Fortunatamente non ci sono stati incidenti gravi. "Le nostre squadre si sono occupate di 120 emergenze e hanno assistito più di 200 persone con medicazioni.", riferisce il direttore della Croce Bianca Ivo Bonamico, che ha fatto visita ai soccorritori al Campionato del

Mondo con la presidente Siri. La gamma di interventi si estende da piccoli tagli e problemi cardiovascolari legati all'altezza, a fratture riguardanti tutte le estremità. Tra le medicazioni effettuate dai medici d'urgenza e dai soccorritori incaricati ci sono stati il semplice trattamento delle ferite, la terapia del dolore e il trasporto urgente in ospedale.

Ovviamente, nulla è stato lasciato al caso: i preparativi per la Coppa del Mondo sono durati mesi. I primi incontri con il comitato organizzatore e con il Servizio Aziendale di Urgenza ed Emergenza Medica si sono svolti già a metà 2019. È stata costruita un'apposita stazione di pronto soccorso ai margini della zona di gara che è servita come base per il servizio sanitario. Inoltre i collaboratori erano presenti alle cerimonie di premiazione e ai successivi eventi serali. La direzione della Croce Bianca desidera concludere ringraziando le varie organizzazioni partner e le autorità locali per l'eccellente collaborazione.

Croce Bianca e coronavirus: una sfida, ma ben preparati

L'epidemia di coronavirus è una situazione straordinaria anche per la Croce Bianca, ma l'associazione provinciale di soccorso è ben preparata. Grazie agli investimenti nella formazione del suo personale, nelle attrezzature tecniche e nei veicoli di emergenza può garantire sicurezza in tutta la provincia.

"Possiamo contare sui nostri volontari e dipendenti, ai quali sono molto grata", sottolinea la presidente Barbara Siri. "Sono ben addestrati, motivati ed anche in questa difficile situazione rimangono fedeli a fianco della popolazione altoatesina.", spiega la presidente. Nei giorni scorsi è stato istituito un centro operativo presso la direzione a Bolzano per poter effettuare i necessari adeguamenti strutturali in modo rapido ed efficiente, a beneficio della popolazione. Inoltre, l'associazione ha aumentato le sue risorse nei settori dei servizi di soccorso e del trasporto infermi e malati. In questo modo la Croce Bianca garantisce, nonostante l'aumento dei trasporti di pazienti infetti, il regolare servizio di soccorso 24 ore su 24 e su tutto il territorio

11.03.2020

provinciale. L'associazione ha anche istituito, presso le basi di Bolzano e Bressanone, le cosiddette task force, riservate al trasporto di pazienti infetti e casi sospetti. Il trasporto dei campioni di laboratorio dagli ospedali in periferia all'ospedale provinciale di Bolzano viene effettuato, tra l'altro, con la squadra motociclistica della Croce Bianca. "Usare le nostre moto è una soluzione efficiente e veloce per i trasporti in laboratorio", dice il direttore Ivo Bonamico.

La chiusura anticipata delle aree sciistiche ha liberato ulteriori unità della Croce Bianca, che ora possono essere impiegate in modo molto efficace. Il personale addestrato del soccorso piste verrà riassegnato al trasporto dei pazienti e le ambulanze aggiuntive previste nelle stazioni sciistiche, saranno utilizzate per i necessari servizi di trasporto.

Attraverso la sua sezione della Protezione Civile, la Croce Bianca ha anche assunto la gestione della struttura per l'accoglienza dei pazienti affetti da coronavirus a Colle Isarco (caserma Biasi).



13.03.2020

Situazione Coronavirus: Collaboratori in quarantena

A seguito del forte aumento del numero di trasporti di pazienti infetti dei giorni scorsi, anche collaboratori della Croce Bianca sono venuti a contatto con casi sospetti di coronavirus e pazienti.

”
Tutti i mezzi sono dotati di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le squadre di soccorso.

La Croce Bianca ha attualmente 20 collaboratori in quarantena, di cui 13 dipendenti, 6 volontari e 1 volontario del servizio civile. Tutti sono in buona salute e non presentano sintomi, tranne un collaboratore. Un soccorritore è già rientrato dalla quarantena ed è di nuovo in servizio. La mancanza di queste risorse umane può essere compensata dai soccorritori disponibili del servizio di soccorso su pista e dallo spostamento interno di personale. In questo modo tutti i servizi della Croce Bianca possono essere garantiti. La direzione dell'associazione sottolinea, che la tutela di tutti i collaboratori ha la massima priorità, anche in questa situazione straordinaria. Tutti i mezzi sono dotati di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le squadre di soccorso.

La Croce Bianca desidera ringraziare tutti i datori di lavoro e le aziende che in questo periodo eccezionale hanno assicurato ai volontari della Croce Bianca una particolare flessibilità, sostenendo un servizio prezioso ed essenziale per la nostra comunità.

Croce Bianca chiede sostegno

16.03.2020

Queste settimane sono tempi difficili per tutto il paese, che senza dubbio supereremo insieme per tornare alla vita normale: Ma mentre la popolazione deve rimanere a casa per proteggersi dal virus corona e per fermarne la diffusione, i volontari e il personale della Croce Bianca sono in prima linea per trasportare i malati ed aiutarli.

La massima protezione personale è importante, ed è per questo che la Croce Bianca cerca maschere facciali (maschere chirurgiche, FFP2 e FFP3), tute protettive e occhiali di protezione. "Aiutaci ad aiutarci", dice la presidente Barbara Siri. "Se i privati o anche le aziende hanno tali maschere protettive, tute protettive e occhiali di protezione, chiedo loro di metterli a disposizione della Croce Bianca.



”

Ma mentre la popolazione deve rimanere a casa per proteggersi dal virus corona e per fermarne la diffusione, i volontari e il personale della Croce Bianca sono in prima linea per trasportare i malati ed aiutarli.



Aiutaci ad aiutare: Raccolta fondi per la Croce Bianca

18.03.2020

L'attuale crisi del coronavirus pone grandi sfide alla Croce Bianca. Mai prima d'ora, nei suoi 55 anni di esistenza, l'associazione ha dovuto affrontare una situazione di emergenza di questa dimensione. Per poter effettuare gli straordinari e necessari investimenti in sicurezza e attrezzature, l'associazione chiede ora un sostegno.

Attualmente la Croce Bianca è in servizio ogni giorno con circa 300 volontari e dipendenti in tutta la provincia. Vengono impiegate 40 ambulanze di soccorso e automediche e fino a 70 ambulanze per il trasporto infermi. In questo modo la Croce Bianca può continuare a garantire un rapido soccorso in tutte le parti della provincia nonostante la situazione di tensione. "Grazie all'enorme impegno dei nostri collaboratori possiamo gestire questa situazione di crisi e fornire i nostri servizi di soccorso in ogni parte dell'Alto Adige

in modo veloce e professionale", sostiene la Presidente Barbara Siri. "La cosa più importante, tuttavia, è l'autoprotezione dei nostri soccorritori e così anche dei pazienti". Soprattutto a causa dei necessari acquisti di dispositivi di protezione, l'Associazione ha dovuto affrontare spese straordinarie. "Chiediamo alla popolazione altoatesina di sostenere finanziariamente il nostro impegno per poter far fronte ai notevoli costi imprevisti.", dice il direttore della Croce Bianca Ivo Bonamico. "I dispositivi di protezione sono diventati scarsi sul mercato globale e in questo contesto anche i costi sono aumentati. Ma siamo convinti di poter contare sul sostegno della popolazione. E per questo ringraziamo di cuore!"

Per la campagna di donazione, la Croce Bianca ha istituito un conto ma è anche possibile effettuare una donazione, in modo sicuro, tramite carta di credito o Paypal sul sito web www.crocebianca.bz.it/donare.

La Croce Bianca lancia il servizio spesa a livello provinciale

17.03.2020

Per sostenere le persone in situazioni d'emergenza in questo difficile momento, l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ha lanciato un servizio di spesa su scala provinciale. Questo servizio speciale è rivolto a persone anziane e malate, ma anche alle famiglie e alle persone sole che non hanno la possibilità di fare acquisti.

Il servizio, che viene offerto in tutte le parti del paese e in tutti i Comuni, inizierà mercoledì 18 marzo e potrà essere richiesto al numero 0471 444 444. Il servizio è gratuito per gli utenti, solo l'acquisto stesso deve essere pagato.

Il servizio è gestito da volontari della Croce Bianca, che mettono volentieri a disposizione il loro tempo libero per aiutare le persone svantaggiate. Il servizio può essere richiesto tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00 e la consegna avverrà il giorno stesso o, in seguito a comunicazione, al più tardi il giorno successivo. Per la Presidente Barbara Siri si tratta di un servizio pre-

zioso basato sullo spirito di solidarietà: "Sono i nostri volontari che vogliono dare l'esempio in questi tempi difficili, anche al di fuori del loro servizio di soccorso o di trasporto in ambulanza. Una buona conoscenza del territorio e la vicinanza alla popolazione locale sono qualità importanti per svolgere bene questo servizio". L'aiuto offerto dalla Croce Bianca va ad integrare i servizi di spesa locali già esistenti, in quanto sono già stati istituiti in diversi Comuni. "Grazie alla nostra struttura capillare in tutto l'Alto Adige, possiamo colmare una lacuna importante, poiché possiamo garantire il servizio in tutte le parti della Provincia e anche sette giorni su sette", conferma il direttore Ivo Bonamico.

L'Associazione Provinciale di Soccorso sottolinea che questo non vuole essere un servizio di convenienza. Il servizio di spesa è fondamentalmente disponibile solo per gruppi di persone in situazioni di emergenza. Tutti i volontari che assumono il servizio possono identificarsi come membri registrati dell'associazione e indossare la divisa della Croce Bianca.



Gruppo sportivo raccoglie donazioni: 25.000,00 Euro per la Croce Bianca

25.03.2020

Tutto è nato da una piccola iniziativa di Daniela Giurato e Giulia Manzato. Le due imprenditrici sportive con un proprio studio di yoga e pilates a Bolzano hanno voluto contribuire attivamente alla crisi del corona virus. È stata utilizzata una piattaforma online per lanciare una campagna di donazione e ora un assegno di 25.000 Euro è stato consegnato all'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca.

Situazioni straordinarie richiedono un impegno straordinario. Questo è stato il motto di Giulia Manzato, fondatrice di Wanderlust - Yoga & Movimento e Daniela Giurato, fondatrice dello studio ArcaWellness. In meno di due settimane, le due ambiziose signore sono riuscite a raccogliere 25.000 Euro in donazioni per l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca.

Ciò è stato possibile grazie alla piattaforma interna-

zionale di donazione Gofundme. Questo portale è diventato molto noto solo di recente, quando l'influencer italiana Chiara Ferragni e il suo partner Fedez sono riusciti a mobilitare oltre quattro milioni di Euro in donazioni per un ulteriore reparto di terapia intensiva presso l'Ospedale San Raffaele di Milano.

La donazione è stata consegnata presso la sede della Croce Bianca di Bolzano. La Presidente Barbara Siri e il Direttore Ivo Bonamico hanno ringraziato le due imprenditrici bolzanine per il loro impegno e la loro dedizione. "Queste donazioni sono un aiuto importante per noi. Saranno utilizzati per coprire i costi straordinari con cui ci stiamo confrontando" ha sottolineato con gratitudine Barbara Siri. Un ringraziamento speciale va anche all'imprenditore Stefano Podini, che ha sostenuto la campagna di raccolta fondi attraverso il suo prezioso networking.



Daniela Giurato (da sinistra) e Giulia Manzato alla consegna dell'assegno a Presidente Barbara Siri e direttore Ivo Bonamico della Croce Bianca.

”

Queste donazioni sono un aiuto importante per noi.

Situazione Coronavirus: Risultati dei test ai collaboratori della Croce Bianca

A causa dei numerosi trasporti di pazienti COVID19, ci sono stati anche casi di contatto con i collaboratori della Croce Bianca. La direzione dell'associazione si adopera quindi per una procedura di test a maglie strette del proprio personale e comunica i numeri in modo trasparente.

Pertanto, dall'inizio della crisi del corona virus sono stati effettuati 205 test sui soccorritori della Croce Bianca. Alla data di oggi, 6 collaboratori sono risultati positivi, 182 invece negativi. Altri 13 risultati non sono ancora pervenuti, 4 test sono stati classificati come dubbi e saranno ripetuti. Tutti i dipendenti sono in buona salute e non presentano alcun o solo lievi sintomi. Nel frattempo la situazione è rimasta stabile da circa 10 giorni e non ci sono state altre nuove infezioni.



31.03.2020



La direzione aveva dotato tutti i collaboratori di dispositivi di protezione individuale subito dopo i primi casi Covid-19 in Alto Adige. Inoltre, sono state avviate ulteriori misure aggiuntive: tra queste, un numero minimo di personale sui veicoli di soccorso, la chiusura delle sedi di sezione al pubblico e l'ampliamento delle misure di disinfezione in tutti i centri di soccorso e nella direzione provinciale. Azioni che stanno dando ora i primi risultati, come dimostra il contenimento o la riduzione del numero dei casi di infezione.

È stato anche notato che diversi membri del personale con risultati positivi al test erano stati infettati non in servizio, ma nel loro ambiente privato. Tutti i servizi della Croce Bianca possono essere svolti a livello pro-



Quasi 1000 servizi spesa

15.04.2020

La Croce Bianca anche durante la crisi del coronavirus è sempre in azione: malgrado il numero d'interventi di soccorso e trasporto infermi sia diminuito, perché le persone sono più spesso a casa e perché gran parte delle terapie, visite ecc. non vengono effettuate; l'Associazione Provinciale di Soccorso è costantemente impegnata.

Ogni giorno, i soccorritori gestiscono circa 80 interventi di soccorso e numerosi trasporti infermi, tra cui anche pazienti Covid-19. Circa 300 volontari e dipendenti coprono i vari servizi quotidiani. Fino al Venerdì Santo, dall'inizio della normativa anti-coronavirus, l'associazione ha registrato quasi 1000 servizi gratuiti di spesa, principalmente per alimenti e medicinali; in media 50 richieste al giorno, coordinate dalla centrale operativa di Bolzano. La sezione di Bolzano ha svolto il maggior numero di servizi spesa, seguita da Merano, Bressanone, Solda, Val Gardena e Bassa Atesina. Anche l'assistenza di circa 50 volontari, in 9 case di riposo e di cura della provincia, a

sostegno del personale infermieristico è ben accolta.

Inoltre, la Sezione della Protezione Civile in collaborazione con la Croce Bianca di Vipiteno e l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, gestisce su incarico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione Civile, la struttura di quarantena a Colle Isarco; dove sono attualmente assistite più di 50 persone. Tra le altre cose la Croce Bianca fornisce assistenza, catering e tutta la logistica compresi gli acquisti.

„Grazie all'impegno del nostro personale, l'associazione può facilmente adattarsi a qualsiasi situazione e, se necessario, offrire nuovi servizi ampliando quelli esistenti in breve tempo“, sottolinea la presidente della Croce Bianca Barbara Siri. „In questi giorni è particolarmente degno di nota il contributo dei volontari dell'associazione: senza i quali non potremmo essere così flessibili“, aggiunge il direttore Ivo Bonamico con gratitudine.

Assiconsult e Pompadour: prezioso supporto nell'emergenza

Per sostenere la lotta contro il Corona virus, le società Assiconsult e Pompadour hanno donato 20.000 euro all'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca. Il contributo è stato utilizzato per l'acquisto di una parte dei dispositivi di protezione per i collaboratori del servizio di soccorso e del trasporto infermi.

La presidente della Croce Bianca, Barbara Siri, ringrazia per l'importante sostegno nell'emergenza. "Anche se possediamo sempre una scorta base di dispositivi protettivi, dopo lo scoppio dell'epidemia è stato molto difficile ottenere nuovi rifornimenti e i prezzi sono aumentati in maniera considerevole", riferisce Siri.

17.04.2020

Un'adeguata attrezzatura di protezione è la base per il lavoro in sicurezza dei quasi 3.600 volontari e dei 400 dipendenti della nostra associazione.

A nome del consiglio direttivo, dei collaboratori e di tutti i membri dell'Associazione Croce Bianca, la Presidente ringrazia le due imprese di Bolzano per il loro generoso sostegno in questa difficile ed eccezionale situazione. "Questo non è solo un significativo aiuto finanziario, ma anche un importante segno di solidarietà e responsabilità sociale", sottolinea la presidente Barbara Siri.

ASSICONSULT®
INTERNATIONAL INSURANCE BROKER
BOZEN - MILANO - INNSBRUCK

”

Questo non è solo un significativo aiuto finanziario, ma anche un importante segno di solidarietà e responsabilità sociale



La Croce Bianca interviene per aiutare

20.04.2020

In dodici paesi della Bassa Atesina la Croce Bianca consegna pasti a domicilio, da quasi due settimane: Il motivo è il coronavirus. I volontari che hanno svolto questo servizio per conto della comunità distrettuale fino alla crisi, hanno dovuto interrompere la loro attività a metà marzo in quanto appartenenti alle categorie a rischio. Questo servizio è stato ridotto al minimo perché è intervenuto il servizio di assistenza domiciliare, che continua a consegnare pasti a domicilio in alcuni comuni limitatamente ad alcuni giorni.

Su richiesta della comunità comprensoriale, la Croce Bianca Bassa Atesina e Salorno ha recentemente accettato di consegnare pasti a domicilio fino a nuovo avviso - in media quasi 40 pasti al giorno, dal lunedì al sabato. "Ritiriamo i box con il pranzo in varie cucine di case di cura", dice Heinrich Bertignoll, il Vice capo



sezione della Croce Bianca Bassa Atesina. "I nostri collaboratori suonano il campanello alla porta di casa dei Clienti, mettono il box davanti all'ingresso e ritirano quello del giorno precedente. I box vuoti vengono restituiti alle rispettive cucine alla fine della consegna". Il nuovo servizio è stato accolto molto bene. "Gli anziani sono felici e grati di non essere lasciati soli in questo periodo", sottolinea Bertignoll.

"Posso solo ripeterlo: Grazie ai nostri collaboratori, che non risparmiano alcuno sforzo per aiutare gli altri, la Croce Bianca può adattarsi a qualsiasi situazione e offrire nuovi servizi in brevissimo tempo", sottolinea la Presidente Barbara Siri. "Questa rapida assistenza da parte delle sezioni Bassa Atesina e Salorno è esemplare; posso solo dire grazie", aggiunge il direttore Ivo Bonamico. "Continuate così!"

Bilancio dopo due mesi di emergenza e preparazione per la fase 2

Dall'inizio di marzo, la Croce Bianca lavora in modo eccezionale. Non appena sono emersi i primi casi sospetti di COVID19, è stata istituita una centrale operativa per reagire in modo rapido ed efficiente agli sviluppi nell'ambito dell'emergenza. È stata attivata una task force per gli interventi coronavirus. Ogni giorno sono stati svolti fino a 115 interventi Covid-19, per un totale di 2.835 pazienti affetti dal virus o casi sospetti negli ultimi due mesi. Nonostante sia ancora necessario il massimo livello di sensibilità nella gestione della situazione, la Croce Bianca si sta anche preparando per la cosiddetta fase 2.

Malgrado una difficile partenza nei primi giorni di marzo, l'associazione è riuscita ad adottare in brevissimo tempo importanti misure e quindi a mantenere un'adeguata assistenza nell'emergenza in tutte le parti della provincia. "Le restrizioni legali e la sospensione delle

04.05.2020

”

Siamo riusciti ad impiegare le nostre risorse in modo efficace.



Squadra di soccorso in servizio per intervento Covid19 (Foto: Oswald Breitenberger)



visite specialistiche negli ospedali hanno avuto un effetto positivo. Questo ha portato a un minor numero di interventi di soccorso convenzionali e ha fatto sì che potessimo impiegare le nostre risorse specificamente per la situazione di emergenza Covid-19", spiega il Direttore Ivo Bonamico.

"Abbiamo potuto contare ogni giorno su 300 volontari e dipendenti che hanno prestato servizio h24 nelle nostre 32 sezioni", spiega la presidente Barbara Siri. I dubbi iniziali che i volontari si sarebbero ritirati dal servizio per paura di un'infezione non sono stati confermati. "In realtà, è successo il contrario", conferma Siri. "Negli ultimi due mesi abbiamo anche ricevuto innumerevoli richieste da parte di persone che vorrebbero fare volontariato per l'associazione. Attualmente stiamo elaborando queste richieste e stiamo cercando di integrare tutte le parti interessate in modo mirato." Alcune tipologie di servizio, come il soccorso su pista o la formazione, sono state interrotte e sono sta-

te prontamente sostituite con altre e nuove attività: il servizio spesa a livello provinciale, il supporto nelle case di riposo e la distribuzione dei pasti a domicilio. Se necessario, questi servizi saranno mantenuti anche dopo questo periodo di crisi.

Ora però, come anticipato, anche la Croce Bianca si prepara per la fase 2: le risorse per il trasporto infermi vengono nuovamente aumentate e anche la formazione del personale può essere riavviata. Naturalmente, ciò avverrà nel rispetto delle più meticolose precauzioni di sicurezza e nella massima sensibilità. Lo stesso vale per il servizio di soccorso, in cui vengono comunque prese le più strette precauzioni. Negli ultimi due mesi è stata acquisita molta esperienza da parte di tutti gli operatori ed è stata integrata in tutti i procedimenti. Non va trascurata nemmeno l'importante formazione di primo soccorso per la popolazione. Sono già in approvazione formati digitali.

Ambulanza di trasporto di terapia intensiva come baluardo nella crisi del coronavirus

12.05.2020

Si tratta di un'unità mobile di terapia intensiva su quattro ruote, con a bordo un medico d'urgenza, un infermiere e un soccorritore. Stiamo parlando dell'ambulanza per il trasporto di terapia intensiva (ITW) della Croce Bianca. È il primo mezzo di questo tipo in Alto Adige e uno dei pochi del suo genere in tutta Italia. Nella crisi del coronavirus, il veicolo di emergenza e il suo equipaggio hanno dimostrato il loro valore.

Inizialmente il nuovo veicolo doveva essere presentato al pubblico a Bolzano nella prima settimana di marzo. Tuttavia, questo non è successo. Con l'inizio della crisi del coronavirus, l'ambulanza di terapia intensiva della sezione di Bolzano è stata utilizzata quotidianamente per quello per cui è stata acquistata: il trasferimento di pazienti di terapia intensiva all'interno dei confini provinciali e anche oltre. Il veicolo speciale del modello Mercedes Sprinter ha svolto un totale di 60 interventi nella fase acuta del coronavirus tra marzo e aprile, superando i 10.000 chilometri.

Per quanto alto sia il valore aggiunto di avere un proprio mezzo speciale in Alto Adige, lo sono anche i costi di acquisto. Poiché la Croce Bianca sta affrontando notevoli spese straordinarie a causa della crisi del coronavirus, il gruppo Alperia ha accettato di fare

una donazione per coprire i costi di 150.000 euro per il veicolo.

"L'azienda energetica Alperia sostiene la comunità fin dall'inizio. In qualità di azienda locale, sostiene organizzazioni e associazioni altoatesine attive nei settori dello sport, della cultura, della tutela dell'ambiente e della sicurezza con donazioni a scopo benefico e come sponsor. Soprattutto in un periodo così straordinario, che ha portato e porta con sé molte nuove sfide, abbiamo accettato volentieri la responsabilità sociale e abbiamo deciso di fare questa straordinaria donazione alla Croce Bianca, che fornisce servizi vitali alla nostra società in questo periodo. Molte cose possono essere importanti, ma la salute viene prima di tutto. Abbiamo il massimo rispetto per gli sforzi quotidiani di tutte le persone provenienti dai settori più diversi, ma soprattutto dal settore sanitario, che svolge un ruolo così importante in questo momento, e naturalmente soprattutto per il team della Croce Bianca, che è instancabilmente presente per la popolazione", afferma Flora Kröss, CEO di Alperia.

La Presidente della Croce Bianca, Barbara Siri, esprime la sua gratitudine in nome di tutti i membri del consiglio direttivo e di tutti i soci dell'associazione per questo generoso sostegno.



Per il momento viene sospeso il servizio di spesa a livello regionale

11.05.2020

Circa due mesi fa l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ha avviato un servizio di spesa su scala regionale. Il servizio viene per il momento sospeso concludendo con un bilancio assolutamente positivo e regalando una preziosa esperienza. In totale sono stati effettuati 1.455 acquisti per malati, anziani e persone sole. 155 sono stati i collaboratori in azione che hanno svolto un totale di 2.205 ore di volontariato. Tuttavia, il servizio potrà essere riattivato in qualsiasi momento per future eventuali situazioni di emergenza.

L'obiettivo dell'aiuto offerto era quello d'integrare i servizi di spesa locali già esistenti e di creare un punto di riferimento a livello regionale in situazioni di emergenza. Per prenotare la spesa è stato utilizzato un numero di telefono centrale e la merce è stata consegnata al più tardi il giorno successivo. Il servizio è stato accolto volentieri e spesso: nei giorni con più richieste sono state effettuate fino a 80 spese, di cui metà di cibo e metà di medicinali. Tutti i servizi di spesa sono stati svolti esclusivamente da volontari in tutte le 32 sezioni del paese. La struttura capillare e la buona conoscenza locale del personale si sono rivelate un

grande vantaggio.

"L'attivazione di questo servizio per noi è stato un segno particolare di solidarietà con la popolazione. Il fatto che l'offerta sia stata accolta così bene ne conferma la necessità", spiega la Presidente Barbara Siri. A seguito dell'annullamento del divieto d'uscita e di un significativo calo della domanda per il servizio di spesa, la Direzione dell'Associazione ha deciso d'interrompere per il momento il servizio. "Il servizio di spesa non sarà completamente abbandonato, ma semplicemente sospeso", sottolinea il Direttore Ivo Bonamico. "Se la situazione dovesse nuovamente peggiorare, riavvieremo il servizio entro 24 ore", spiega Bonamico.





Test rapidi per la ricerca di anticorpi

27.05.2020

I test dimostrano che i collaboratori non rappresentano un rischio di infezione più elevato. Un messaggio forte ai datori di lavoro che impiegano volontari nelle loro aziende.

Alla fine di aprile la Croce Bianca ha sottoposto 2.709 collaboratori in tutta la provincia a test rapidi per la ricerca di anticorpi per Covid-19. La campagna di test mirava a verificare lo stato immunitario dei collaboratori. Il risultato dell'indagine scientifica di Eurac Research ora conferma: non c'è un aumento del rischio di infezione per i collaboratori dell'associazione provinciale di soccorso.

Negli addetti della Croce Bianca altoatesina i test hanno evidenziato un tasso di immunizzazione del 7,7 per cento, una percentuale paragonabile all'incidenza del virus sulla popolazione generale. In base ai test,

in 27 delle 30 sezioni provinciali la percentuale di addetti entrata in contatto con il virus non è diversa da quella relativa alla popolazione e quindi i collaboratori non rappresentano un rischio di infezione più elevato rispetto ai normali cittadini. "Il tasso sorprendentemente basso mostra che i collaboratori della Croce Bianca si sono protetti molto bene quasi dappertutto" spiega Hermann Brugger, direttore dell'Istituto di medicina d'emergenza in montagna di Eurac Research. In collaborazione con l'Istituto, il biostatistico Markus Falk è stato responsabile della valutazione dei dati. Tutti gli addetti che hanno avuto un risultato positivo nei test rapidi per la ricerca di anticorpi sono stati anche riesaminati con test PCR (tampone) in modo da verificare che nessuno fosse positivo al momento del test e quindi potenzialmente contagioso per altri.

"Un messaggio importante per tutti i datori di lavoro dei nostri volontari", sottolinea la presidente della



Croce Bianca Barbara Siri e aggiunge che recentemente alcuni datori di lavoro volevano vietare ai loro dipendenti il servizio volontario presso l'associazione. "Ora abbiamo la prova scientifica che i nostri collaboratori non sono esposti a un maggiore rischio di infezione e possono quindi svolgere il loro lavoro senza preoccupazioni", spiega il direttore Bonamico. Entrambi ricordano che è un vantaggio per ogni datore di lavoro assumere volontari nella propria azienda in quanto non sono solo una garanzia per un soccorso rapido e professionale in caso di emergenza ma sono anche esperti nell'attuazione delle misure igieniche.

Altri risultati importanti:

La sezione della Val Gardena ha fatto registrare il tasso di immunizzazione più alto: 30,8 per cento. I tassi più bassi, sotto il due per cento, sono stati rilevati nelle sezioni Val d'Ultimo e Malles. Nella sezione di Naturno nessuno è risultato positivo.

Non è stata osservata nessuna relazione tra la positività ai test sugli anticorpi e il genere o la condizione lavorativa degli addetti (dipendente, volontario). Nemmeno le diverse attività dei collaboratori della Croce

Bianca - come la realizzazione di trasporti Covid-19, la consegna di pasti o il lavoro in una residenza per anziani - hanno avuto un'influenza dimostrabile sulla positività. Per quanto riguarda l'età, invece, l'analisi ha mostrato che le fasce più alte sono state colpite più spesso. La percentuale di addetti positivi ai test anticorpali è del 5,4 per cento fino a 26 anni, mentre raddoppia oltre i 52 anni (11%).

I sintomi comunicati con maggiore frequenza dagli addetti risultati positivi sono stati la perdita del gusto o dell'olfatto, febbre sopra i 37,5°C per almeno tre giorni, tosse, brividi e stanchezza. Anche i disturbi gastrointestinali, l'insorgenza di polmonite o difficoltà respiratorie erano più frequenti nel gruppo dei positivi che in quello dei negativi.

Eurac Research e la Croce Bianca pianificano di continuare questo studio anche nel lungo periodo: sono previste altre indagini e analisi poiché a livello internazionale non sono disponibili informazioni sul comportamento del sistema immunitario dopo un'infezione da SARS-COV-2. I risultati saranno utili per migliorare sempre di più la protezione del personale delle organizzazioni di soccorso.

Rassegna dell'anno 2019

Anche se l'assemblea generale annuale della Croce Bianca non ha potuto svolgersi in primavera come di consueto a causa del coronavirus, l'Associazione Provinciale di Soccorso sta ora facendo un bilancio dell'anno precedente. Un nuovo numero record di soci sostenitori e volontari, così come un numero senza precedenti di interventi di soccorso caratterizzano l'anno 2019.

Originariamente, l'assemblea generale annuale con le elezioni del nuovo consiglio direttivo era stata programmata per la fine di maggio. A causa della difficile situazione però, questo incontro e le elezioni hanno dovuto essere rinviate a ottobre. Ciononostante, la Croce Bianca presenta ora un rapporto sui risultati dell'anno passato.

"Le ultime settimane e gli ultimi mesi hanno rappresentato per noi una situazione assolutamente eccezionale e la crisi del coronavirus mette molte cose in ombra. Tuttavia, è importante per noi chiudere l'anno

17.06.2020

2019 e mostrare i risultati del nostro lavoro", sottolinea la Presidente Barbara Siri.

L'anno scorso, la Croce Bianca è riuscita a raggiungere un nuovo record di adesioni (135.059 soci sostenitori) e ad aumentare il numero di volontari. Un totale di 3.609 volontari sta attualmente svolgendo servizio attivo presso la Croce Bianca. L'anno scorso questi da soli hanno prestato più di 1 milione di ore di lavoro (1.009.568 ore). Siri sottolinea in particolare l'interazione positiva tra dipendenti e volontari. Questo era l'unico modo per mantenere e persino ampliare tutti i servizi durante la fase acuta della crisi Coronavirus.

"Inoltre, si può notare un aumento significativo anche negli indicatori di prestazione operativa. Da molti anni osserviamo una costante tendenza al rialzo, soprattutto nei servizi di soccorso e nel trasporto infermi", spiega il direttore Ivo Bonamico. Lo scorso anno la Croce Bianca ha effettuato un totale di 60.323 interventi di soccorso (+2,5%), il che corrisponde a un carico di lavoro di circa 165 interventi al giorno.



”
**Da molti anni
 osserviamo
 una costante
 tendenza al rialzo,
 soprattutto nei
 servizi di soccorso
 e nel trasporto
 infermi.**

A questo si aggiungono 104.071 trasporti programmati infermi (+4,5%), in cui i pazienti vengono accompagnati a visite o trattamenti programmati nelle strutture sanitarie. Nel settore del soccorso piste, la Croce Bianca ha registrato un calo di quasi il 9% con 3.215 interventi. Questo sviluppo è riconducibile, tuttavia, alla chiusura anticipata della stagione invernale dovuto all'emergenza.

In termini strutturali, l'associazione può sottolineare ulteriori progressi nella gestione della qualità. L'anno scorso, oltre alla direzione provinciale di Bolzano, sono state certificate per la prima volta diverse sezioni secondo la norma di qualità ISO 9001.

Per una vita indipendente

La sicurezza è all'ordine del giorno in tempi come questi: ecco perché i cittadini anziani e le persone sole sono nel posto giusto al servizio telesoccorso della Croce Bianca, per ottenere un aiuto veloce e competente 24 ore su 24 con la semplice pressione di un pulsante. Ma questo sistema di chiamata d'emergenza è destinato anche alle persone con disabilità e, in funzione del loro reddito, è addirittura finanziato o cofinanziato dalla provincia, il che significa che il cliente dovrà informarsi presso il distretto sociale. Mentre il telesoccorso a casa, come si dice, è l'ideale per sentirsi al sicuro tra le proprie quattro mura, il telesoccorso satellitare è rivolto a tutte quelle persone che viaggiano molto da sole, per lavoro o nel tempo libero - quando vanno a fare una passeggiata o un



12.07.2020

giro in bicicletta, o si recano al lavoro. Nel peggiore dei casi, possono essere localizzate anche via satellite. Il cuore di questo servizio, o la centrale d'allarme di questo sistema, si trova presso la sede della Croce Bianca di Bolzano. Qui gli allarmi vengono ricevuti ed elaborati da personale specializzato in pochi secondi e, se necessario, inoltrati alla centrale di emergenza. Naturalmente anche il servizio tecnico del telesoccorso e telesoccorso satellitare è coordinato da Bolzano. Maggiori informazioni su questi due servizi, grazie ai quali sono già state salvate delle vite, sono disponibili sul sito www.crocebianca.bz.it. Durante l'orario d'ufficio dal lunedì al venerdì è possibile ottenere informazioni di prima mano sul servizio di chiamata d'emergenza domestica e mobile della Croce Bianca chiamando il numero 0471/444327.



Trasporti infermi: prenotazione il giorno prima entro le ore 17

05.08.2020

Nell'ambito delle misure di protezione Covid-19, i trasporti infermi coordinati ed effettuati dalla Croce Bianca dovranno in futuro essere prenotati per il giorno successivo dal lunedì al venerdì entro le ore 17.00. Gli accompagnatori del paziente saranno ammessi in ambulanza solo in circostanze eccezionali.

La Centrale operativa della Croce Bianca di Bolzano riceve, elabora e programma le prenotazioni, variazioni di appuntamento e cancellazioni dei trasporti infermi. I circa 600 trasporti al giorno dell'inizio dell'anno sono stati drasticamente ridotti nel periodo della crisi del coronavirus, mentre ultimamente sono di nuovo in costante aumento.

A causa delle misure di protezione, i pazienti vengono principalmente trasportati individualmente, mentre i trasporti a più persone sono ridotti al minimo. Per evitare tempi di attesa prolungati, le prenotazioni per

il trasporto devono pervenire ora sempre alla centrale operativa il giorno prima ed entro le ore 17.00. Le richieste saranno accettate dal lunedì al venerdì telefonicamente al numero 0471 444 444, via fax al 0471 444 370 o via e-mail all'indirizzo prenotazioni@wk-cb.bz.it. Nei fine settimana e nei giorni festivi intermedii, si prega di prenotare il trasporto il giorno lavorativo precedente.

Per garantire la protezione dei pazienti e del nostro personale, anche eventuali richieste di accompagnamento del paziente in ambulanza devono essere ridotti a situazioni eccezionali e possono essere richieste alla centrale operativa al momento della prenotazione del viaggio. La Croce Bianca si appella alla comprensione della popolazione per le necessarie misure di protezione e ringrazia per la buona collaborazione.

Il bambino ha fretta: Soccorritori assistono parto a casa.

Il 17 agosto, poco dopo le 2 del mattino, la squadra della Croce Bianca di Bressanone è stata avvertita di un imminente parto a Varna. Quando i soccorritori, insieme alla squadra medica d'emergenza, sono arrivati a casa della madre in attesa, il parto era già in corso. Entro breve è nata una bambina di nome Ayla. Sia la madre che la neonata erano in buona salute e sono state trasportate in ambulanza all'ospedale di Bressanone per ulteriori esami. Il giorno seguente la squadra della Croce Bianca ha visitato la madre e la piccola Ayla per le congratulazioni.

20.08.2020

”

**Entro breve è nata
una bambina di
nome Ayla.**



Laura Galiano (da sinistra), Nicole Insam, Stefanie Lobis, il medico di emergenza Dr. Walter Dietl, Klaus Winkler con la madre Kathrin e la piccola Ayla.



First Responder di Riomolino-Montassilone inizieranno il loro servizio il 12 ottobre

09.10.2020

La rete dei First Responder della Croce Bianca sarà più strettamente collegata con il nuovo gruppo di Riomolino-Montassilone in Val Pusteria, che inizierà il proprio servizio il 12 ottobre. Come è noto, in caso di emergenza è questione di secondi, sì, la vita e la morte possono essere vicine: Pertanto, è necessario un aiuto rapido e professionale. Più di dieci anni fa la Croce Bianca ha creato il servizio First Responder, i primi gruppi erano a Talle, Collepietra e a San Felice. Attualmente esistono 13 gruppi di questo tipo in zone dove, in caso di emergenza, è necessario attendere almeno 20 minuti per l'arrivo del prossimo mezzo di soccorso. Nel Servizio di primo soccorso c'è una stretta collaborazione con i vigili del fuoco volontari e con il Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Il 13° gruppo, quello di Riomolino-Montassilone nel comune di Gais, inizierà ufficialmente il suo servizio il 12 ottobre. I 22 volontari hanno completato la loro formazione speciale a pieni voti. „A causa della pandemia di corona, l'addestramento ha dovuto essere interrotto“, riferisce il direttore della Croce Bianca Ivo Bonamico. „Altrimenti il gruppo avrebbe iniziato prima il suo lavoro“. Naturalmente, i collaboratori sono anche molto

ben equipaggiati - incluso un defibrillatore semiautomatico, o più brevemente, un DAE. Nel bacino d'utenza dei vigili del fuoco volontari di Riomolino-Montassilone, i volontari sono allertati dalla centrale di emergenza provinciale in caso di emergenza. I veicoli sono forniti dai vigili del fuoco di Riomolino-Montassilone. Il nuovo gruppo appartiene alla sezione di Brunico della Croce Bianca. Il primo giorno del loro nuovo servizio, gli uomini e le donne coglieranno l'occasione per ringraziare i loro sostenitori e sponsor: l'amministrazione comunale di Gais, la fondazione Cassa di Risparmio, l'associazione del turismo di Gais, la frazione di Riomolino e il gruppo d'interesse di Montassilone. „L'Alto Adige è un Paese molto speciale“, dice la presidente della Croce Bianca Barbara Siri. „La gente non delega agli altri e chiede, ma prende in mano la propria situazione per aiutare in zone remote. E grazie alla collaborazione unica tra i vigili del fuoco volontari e la Croce Bianca, sono possibili progetti come i First Responder. Grazie a tutti per il proprio impegno“. A proposito: presto inizierà la formazione dei futuri gruppi First Responder di Terento e Longiarù, che dovrebbero iniziare il loro servizio nel 2021.

Barbara Siri confermata Presidente della Croce Bianca

Siri confermata in carica nella riunione costitutiva - Alexander Schmid Vicepresidente.

A seguito della prima assemblea generale digitale nella storia dell'associazione, il 23 ottobre scorso, il neoeletto consiglio direttivo della Croce Bianca si è recentemente riunito per la sua assemblea costitutiva. La presidente Barbara Siri è stata confermata per i prossimi quattro anni e Alexander Schmid è stato eletto suo vice.

Siri aveva già assunto la guida della Croce Bianca nel 2015, succedendo al Presidente di lunga data Georg Rammlmair. Barbara Siri è volontaria nella sezione di Bressanone da oltre 25 anni ed è membro del consiglio direttivo dal 2008. Dopo aver ottenuto il diploma in "Gestione dell'associazione No-Profit" presso l'Università di Friburgo (Svizzera), si è dedicata con grande impegno e determinazione all'istituzione e allo sviluppo della gestione dei volontari presso la Croce Bianca. La valorizzazione del volontariato rimarrà uno dei miei principali obiettivi per i prossimi quattro anni, ha sostenuto Siri nel suo discorso inaugurale.

"La situazione particolare che stiamo vivendo attualmente a causa della pandemia ci conferma ancora una volta quanto siano indispensabili i nostri volontari. Al

04.11.2020

momento stiamo effettuando più interventi di trasporto e di soccorso di pazienti come mai nella storia dell'associazione e senza i volontari sarebbe impensabile riuscire a gestire e ad affrontare questa emergenza", sottolinea Siri.

Ma anche al di là della pandemia, la Presidente intende guidare la Croce Bianca verso il futuro con progetti innovativi e a favore della popolazione altoatesina. L'aiuto volontario e incondizionato in caso di emergenza dovrà sempre rimanere al centro di questi progetti, sottolinea Siri. La Presidente vede tuttavia future occasioni di sviluppo dell'associazione nel settore sociale, nel quale sussiste un grande potenziale per concetti innovativi. "In questo campo possediamo un grande know-how e potremmo contribuire con un grande valore aggiunto per la popolazione", spiega Siri, al cui fianco, per i prossimi quattro anni, ci saranno il vicepresidente Alexander Schmid e il direttore Ivo Bonamico.

Altri punti all'ordine del giorno della riunione costitutiva sono stati l'assegnazione dei 9 membri del Consiglio centrale alle aree di responsabilità e la nomina dei rappresentanti del Consiglio centrale a livello distrettuale.

Presidente Barbara Siri e Vicepresidente Alexander Schmid (Foto è stata fatta prima della pandemia)



Dott. Georg Rammlmair (a sinistra) e Dott. Hannes Mutschlechner all'avvicendamento dell'ufficio.

Dott. Hannes Mutschlechner è il nuovo direttore sanitario

18.11.2020

Dopo quasi un quarto di secolo, un'epoca si è recentemente conclusa nella Croce Bianca: Il Dott. Georg Rammlmair ha affidato il posto di direttore sanitario al Dott. Hannes Mutschlechner.

„Rammlmair ha ottenuto grandi risultati non solo come mio predecessore, ma anche come direttore sanitario", sottolinea la presidente Barbara Siri. Sotto la sua guida come direttore sanitario, la formazione presso la Croce Bianca è stata portata a livello internazionale - sia per i collaboratori che per i partecipanti esterni ai corsi di primo soccorso. È anche grazie al suo impegno e alla sua perseveranza che i livelli A, B e C di formazione dei volontari e del personale hanno avuto riconoscimento legale a livello provinciale, ricorda Siri. Infine, ma non meno importante, è stato anche il duro impegno del Dott. Rammlmair, nel corso degli anni, per promuovere l'introduzione dei defibrillatori semiautomatici in Alto Adige. Grazie ai suoi sforzi, i dispositivi DAE hanno trovato la loro giusta rilevanza nel servizio di soccorso e anche la rianimazione laica è diventata sempre più nota tra la popolazione.

Come direttore sanitario Rammlmair ha portato sulle sue spalle una grande responsabilità. Allo stesso tempo ha dato il benvenuto al nuovo direttore sanitario, il Dott. Hannes Mutschlechner, nella grande famiglia della Croce Bianca, alla quale aveva già appartenuto come volontario della Sezione di Brunico dal 1996 al

2000. „Il nostro nuovo direttore sanitario ha tutte le qualifiche necessarie per la sua carica di responsabile", aggiunge il direttore Ivo Bonamico. È importante che conosca già bene la Croce Bianca e quindi anche gli obiettivi e gli ideali. Il 43enne specialista in anestesia e medicina intensiva della Pusteria è anche medico di base. Ha completato la sua formazione presso l'ospedale universitario di Innsbruck e ha lavorato in diversi ospedali come Vipiteno, Brunico ecc. Prima di studiare medicina, l'esperto medico d'urgenza ha completato anche la scuola per infermieri a Brunico e una scuola per paramedici in Germania. Ha anche lavorato come infermiere presso la Neurointensiva di Innsbruck. Oggi il Dott. Hannes Mutschlechner lavora come specialista in anestesia, terapia intensiva e medicina d'urgenza e nel suo studio medico per la medicina generale, il dolore e la medicina regolatoria. È anche diplomato in agopuntura e neuroterapia ed è specializzato nei servizi sociali. „La mia grande visione è sempre stata quella di aiutare le persone in situazioni di emergenza", dice il Dott. Hannes Mutschlechner. "Questo è stato anche il mio obiettivo prioritario per tutta la mia carriera professionale. Ecco perché sono sempre stato un sostenitore dell'insegnamento e dell'apprendimento del primo soccorso per quante più persone possibile. Mi rendo conto che un tale obiettivo non può mai essere raggiunto da soli, ma solo insieme".

In viaggio sicuro sul territorio nazionale e all'estero con la Croce Bianca

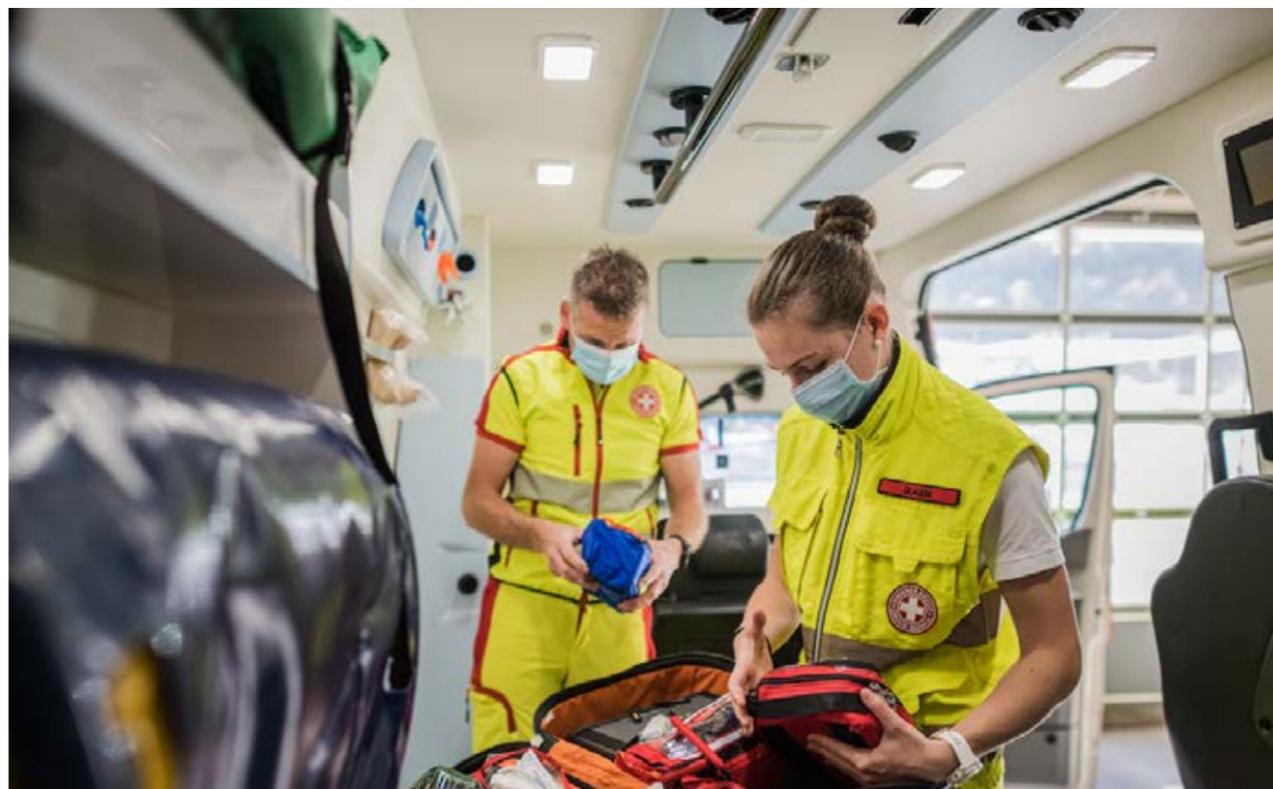
Sicurezza per l'intera famiglia, protezione in viaggio, aiuto rapido e professionale in caso di emergenza, volontariato: questo e molto altro è ciò che distingue la Croce Bianca. Oltre 135.000 altoatesini ormai possiamo chiamare nostri soci, coloro che sostengono l'attività dell'associazione. Per loro e si spera per molti nuovi soci l'Associazione provinciale di soccorso offre anche quest'anno tessere interessanti, che vale davvero la pena di vedere.

Anche quest'anno c'è la possibilità di scegliere tra tre tessere annuali: con la tessera di base ALTO ADIGE i soci si assicurano vantaggi interessanti sul territorio nazionale, mentre con le tessere MONDIALE e MONDIALE PIÙ non vengono mai lasciati soli, neanche all'estero, perché la Croce Bianca si prende cura dei suoi soci come dovrebbe fare una famiglia. E la Croce Bianca è una grande famiglia. Con la tessera di base i soci godono di numerosi vantaggi locali: un numero di trasporti infermi gratuiti, l'assunzione di eventuali spese per interventi di soccorso, l'installazione dell'apparecchio

23.11.2020

di telesoccorso o di telesoccorso satellitare, la partecipazione a un corso base di primo soccorso e il voto alle assemblee parziali della loro sezione. Con le tessere MONDIALE e MONDIALE PIÙ la Croce Bianca è presente anche all'estero e sostiene i suoi soci. Oltre a tutti i vantaggi della tessera ALTO ADIGE sono compresi anche il rimpatrio e il trasferimento rapido dopo un incidente grave o una malattia siccome il trasporto materiale e l'assicurazione di tutte le spese di ricerca e recupero (soccorso) in tutto il mondo.

Si può vedere che essere socio della Croce Bianca è un affare di cuore e così le tessere sono un ottimo regalo di natale. Una tessera dell'Associazione provinciale di soccorso è un dono di cui si può beneficiare. Proprio nel mondo di oggi è importante fare un regalo con un senso. I contributi del tesseramento annuale sostengono i nostri 3.600 volontari in prima linea. Contemporaneamente permettono anche servizi che altrimenti non potrebbero essere finanziati, come il Supporto umano nell'emergenza e i gruppi giovani.



”

Questo contributo per noi è un segno di apprezzamento e di fiducia.

Tutte le informazioni che riguardano le tessere 2021 sono disponibili sul nostro sito web www.diventa-socio.it. E durante l'orario d'ufficio, i nostri dipendenti risponderanno a tutte le Sue domande chiamando il numero 0471 / 444 310. “Non potrò mai ripeterlo abbastanza spesso: Vi ringrazio di cuore cari soci, per averci sostenuto con le nostre tessere.” Dice la presidente della Croce Bianca Barbara Siri. “Questo contributo per noi è un segno di apprezzamento e di fiducia. Più di 20% degli altoatesini fanno già parte della nostra grande famiglia. È bello sapere che ci sono così tante persone dietro di noi.” Anche Ivo Bonamico, direttore dell'associazione, segue la stessa linea: “I socio sono una delle colonne più importanti nella nostra associazione, perché ci sostengono finanziando dei servizi, che alla fine vanno anche a loro vantaggio. Come ringraziamento stiamo lavorando continuamente a migliorare i nostri servizi anno dopo anno.”



L'administratore delegato di Sportler Jakob Oberrauch con la presidente Barbara Siri.

”

23.12.2020

Vi ringrazio per la donazione, che useremo a beneficio della popolazione.

L'azienda Sportler sostiene la Croce Bianca

In questi tempi difficili, l'azienda Sportler ha deciso di sostenere finanziariamente la Croce Bianca con una campagna di raccolta fondi: così, nel giro di due settimane, in primavera sono state prodotte in Italia un totale di 640 magliette con la scritta "Andrà tutto bene" e "#ritorniamopiùforti". In segno di apprezzamento e di ringraziamento per l'impegno quotidiano della Croce Bianca, cinque euro del ricavato della vendita di ogni maglietta sono stati destinati alla campagna di raccolta fondi. L'azienda Sportler ha così potuto consegnare una donazione di 3.200 euro all'associazione provinciale di soccorso. "Questo sostegno da parte di Sportler dimostra l'apprezzamento per la Croce Bianca", sottolinea Barbara Siri, Presidente della Croce Bianca. "Vi ringrazio per la donazione, che useremo a beneficio della popolazione".

Parte il nuovo servizio di First-Responder della Croce Bianca ad Aldino

10.01.2021

In caso di emergenza è questione di secondi, sì, la vita e la morte possono essere vicine: Pertanto, è necessario un aiuto rapido e professionale. Nel 2009 è stato introdotto il servizio di primo intervento, chiamato First Responder, presso la Croce Bianca. Attualmente ci sono dodici gruppi di questo tipo in zone dove, in caso di emergenza, è necessario attendere almeno 20 minuti per l'arrivo della prossima ambulanza. Il Servizio di First Responder opera in stretta collaborazione con i vigili del fuoco volontari e con il Servizio di soccorso e medicina

d'urgenza provinciale. Il dodicesimo gruppo, quello di Aldino, inizierà ufficialmente il suo servizio il 10 gennaio. I 21 volontari hanno completato la loro speciale formazione con successo e sono dotati, tra l'altro, di un defibrillatore semiautomatico, in breve DAE. I volontari saranno allertati dalla centrale unica d'emergenza. Il nuovo gruppo appartiene alla sezione di Nova Ponente della Croce Bianca.





La Croce Bianca come datore di lavoro

La Croce Bianca mentirebbe se dicesse che la burocrazia non aumenta. Al giorno d'oggi, però, senza burocrazia non si può più fare nulla. Grazie a collaboratori competenti è stato possibile affrontare tutte le sfide. Pur operando la Croce Bianca senza scopo di lucro, com'è risaputo, fondamentali di economia aziendale fanno parte del suo quotidiano, dal momento che l'Associazione, con più di 400 dipendenti, ha anche una grande responsabilità. L'obiettivo supremo

è sempre stato e continua a essere quello di impiegare le risorse disponibili in maniera mirata e per il bene dell'Alto Adige. E se non ci fosse il volontariato, il servizio di soccorso costerebbe al contribuente di certo molto di più. Nella Croce Bianca, volontarietà e professionalità sono senza dubbio sullo stesso piano, vale a dire che le prestazioni vengono erogate in tutti i settori nella stessa forma, a prescindere dal fatto che intervengano soccorritori volontari o dipendenti.



”

Grazie a collaboratori competenti è stato possibile affrontare tutte le sfide.

Svolta digitale nelle attività di formazione e aggiornamento

Oltre alla formazione specifica incentrata sul soccorso, ai collaboratori volontari e dipendenti vengono proposti corsi innovativi di formazione e aggiornamento su tematiche importanti come management, comunicazione e salute. Queste proposte creano le condizioni affinché le posizioni dirigenziali nella Croce Bianca siano ricoperte da collaboratori dipendenti o volontari ben preparati. I corsi dello sviluppo del personale vengono scelti e realizzati annualmente in base alle esigenze e all'interesse dei collaboratori. In

particolare l'anno formativo 2020, a causa della pandemia, ha dato una svolta all'intera pianificazione dei corsi di formazione e aggiornamento. Per non perdere di vista la formazione e l'aggiornamento anche in quest'anno di pandemia si sono cercate nuove strade. Accanto a spostamenti di date, gruppi ridotti e cancellazioni di corsi sono state segnate tappe importanti per corsi online nell'ambito dello sviluppo del personale, che anche in futuro arricchirà sempre più la nostra offerta di formazione e aggiornamento.

Formazione e aggiornamento dei collaboratori nel 2020

Corsi:
143

Partecipanti totali:
855

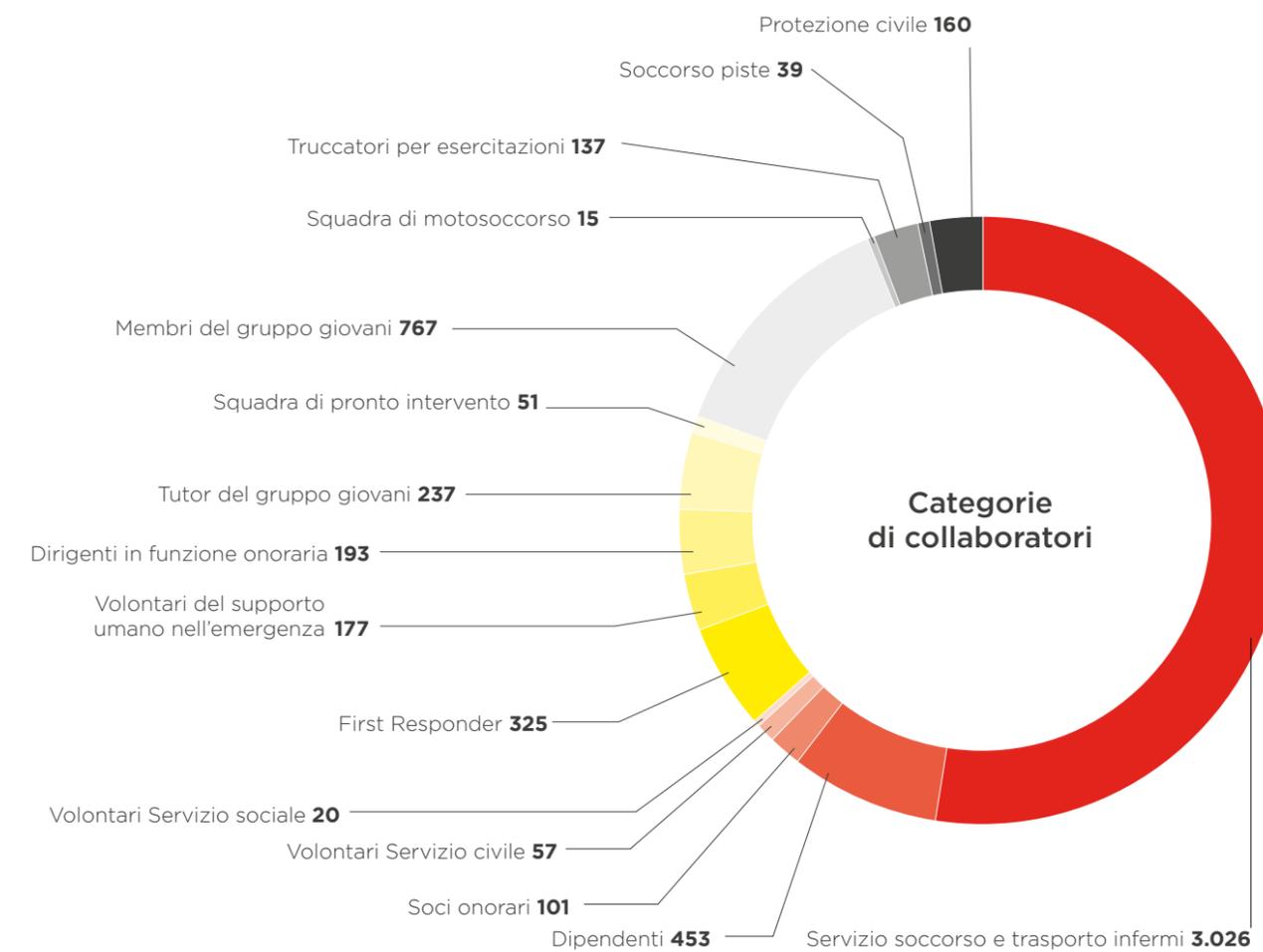
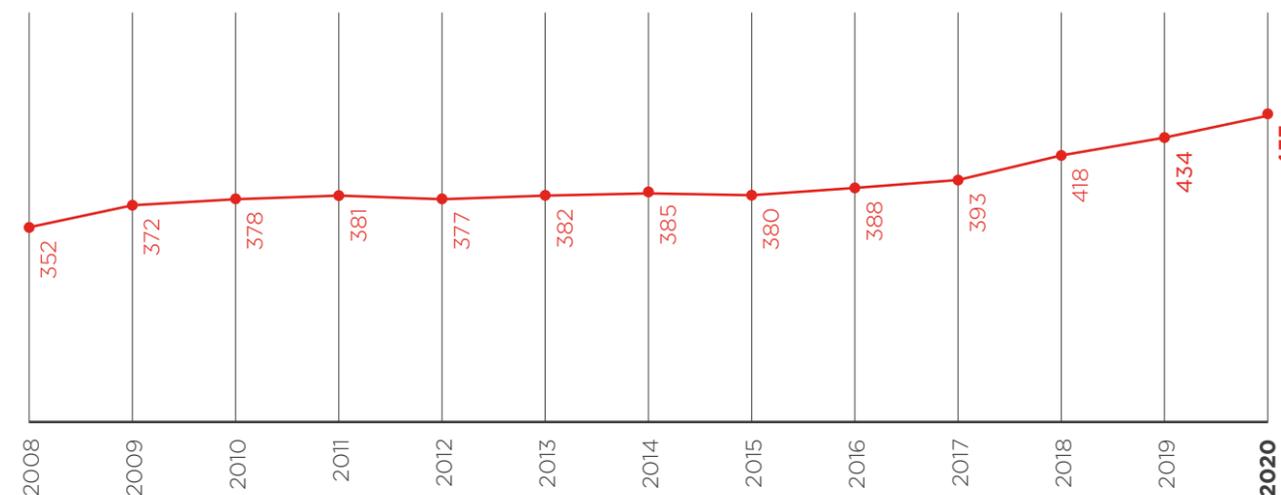
Partecipanti maschili:
451

Partecipanti femminili:
404

Volontari partecipanti:
526

Dipendenti partecipanti:
329

Sviluppo dei collaboratori dipendenti

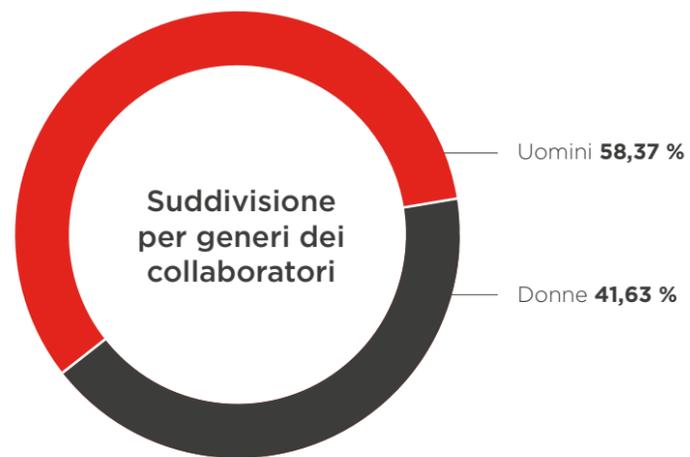
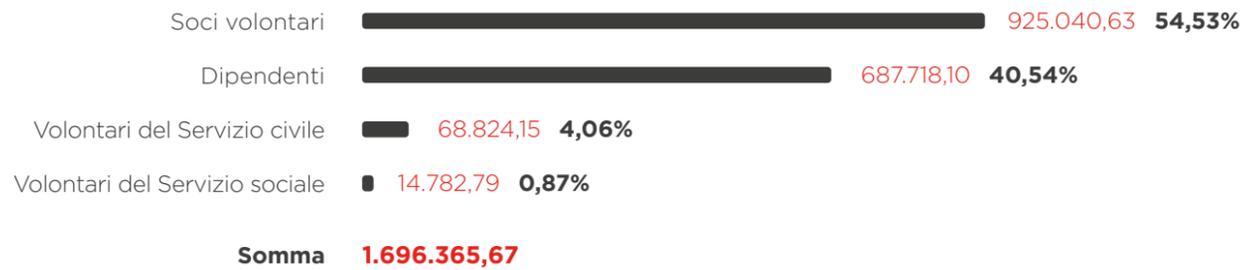


La gestione dei volontari come criterio di successo

La gestione dei volontari, vale a dire l'acquisizione e il mantenimento dei volontari e l'immagine a loro legata, costituisce da anni il fondamento del volontariato presso la Croce Bianca. Grazie alle esperienze e alle conoscenze già acquisite, la gestione dei volontari

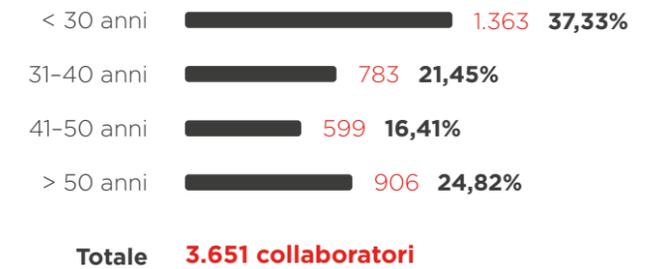
è cresciuta costantemente adeguandosi alle esigenze attuali, al punto che l'Associazione provinciale di soccorso può oggi parlare di un affiancamento e un supporto ben organizzato dei volontari nel corso della loro attività.

Ore di lavoro svolte

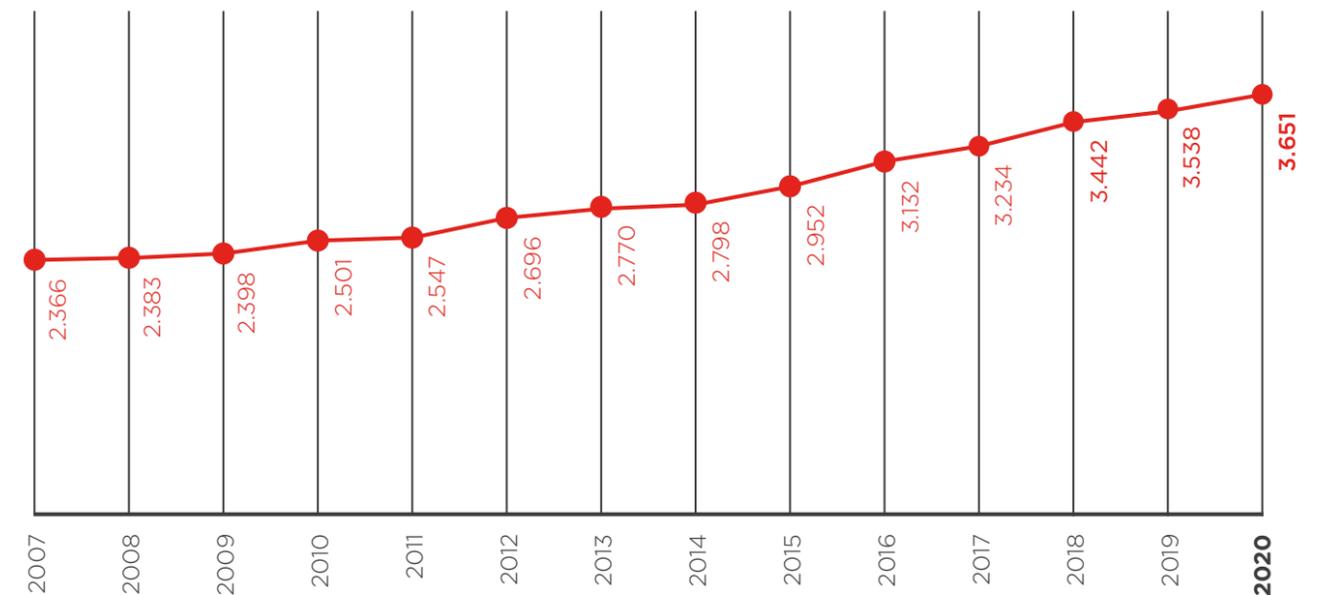


Un criterio di successo fondamentale di una gestione dei volontari ben riuscita nelle sezioni è dovuto alla buona interazione dei coordinatori dei volontari, dei capigruppo, dei capi sezione e dei capiservizio, che permettono di continuare a sviluppare la gestione dei volontari, di viverla attivamente e di garantire sin dall'inizio l'affiancamento, la promozione e il riconoscimento dei volontari. Grandi sono stati l'interesse e la disponibilità per il lavoro volontario; infatti, nel 2020 si sono registrate all'incirca 700 ammissioni di soci volontari.

Struttura per età dei collaboratori



Sviluppo del volontariato



Lavoro volontario durante la pandemia da COVID-19

Il lavoro volontario è impagabile: lo ha reso manifesto il 2020, anno della pandemia, in cui i nostri 3.651 volontari erano in servizio, impegnati in varie attività, per 24 ore al giorno, prestando 925.040 ore preziose. Benché gli interventi di soccorso e i trasporti infermi programmati siano diminuiti durante il lockdown, l'Associazione provinciale di soccorso ha avuto un bel daffare, essendo nate, dalla necessità, nuove attività: ad esempio, l'aiuto nel servizio di consegna di cibi pronti, nella distribuzione di pasti per persone bisognose oppure nel servizio di spesa a domicilio, nell'ambito del quale sono pervenute circa 50 richieste al giorno di acquisti di cibo e farmaci. 90 volontari della Croce Bianca hanno offerto il proprio supporto in questo periodo particolare anche alle residenze per anziani, dando una mano dove serviva di più: nella

distribuzione di pasti, nello svolgimento di varie attività assistenziali oppure offrendo la propria compagnia. A questo si sono aggiunte anche le misurazioni della temperatura, cui i volontari hanno partecipato in maniera attiva. A tale proposito, in collaborazione con la Polizia stradale e i Carabinieri, sono state eseguite misurazioni della temperatura di tutti i passanti in prossimità dei posti di blocco di Pontives e Sella Panider. Tra i nuovi ambiti di attività va annoverata anche la gestione dei centri per la quarantena di Colle Isarco e Sarnes e di tutto il relativo lavoro di logistica. Solo grazie alla disponibilità, alla flessibilità e alla motivazione dei volontari è stato possibile far fronte a questi ulteriori compiti e contribuire assieme alla lotta contro la pandemia di COVID-19 compiendo un passo incisivo in avanti.



Servizio spesa



Pasti a domicilio



Assistenza in RSA



Misurazione di temperatura





Dalla A come assistenza alla Z come zaino di pronto soccorso

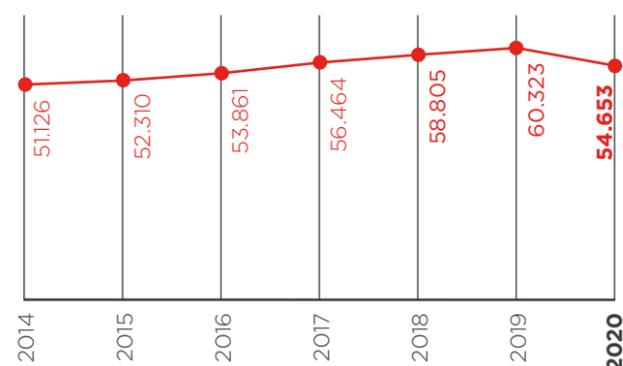
Fin dai suoi inizi nel 1965 la Croce Bianca si è impegnata ad aiutare le persone in difficoltà, rivolgendo sempre la propria attenzione alle nuove sfide emergenti sul territorio e allargando costantemente le proprie aree di competenza. Sono sorti nuovi settori di servizio e abbiamo aperto ulteriori campi di attività. Anche il 2020 si è contraddistinto per numeri in continua crescita, confermando ancora una volta il ruolo della Croce Bianca come organizzazione moderna di soccorso in Alto Adige.

A. Servizio di soccorso

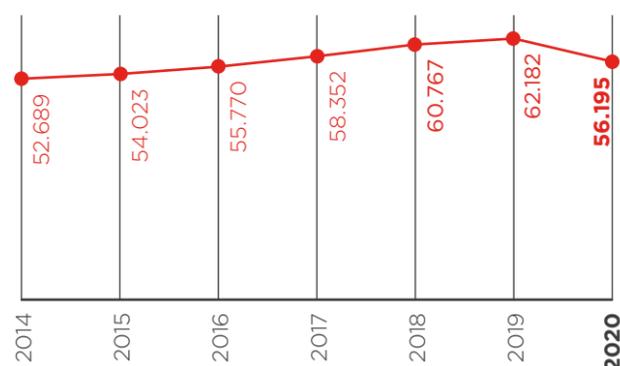
Perché è stata fondata la Croce Bianca 56 anni fa? Per garantire un aiuto rapido. Perciò il Servizio di soccorso e il Trasporto infermi, oggi separati ma che un tempo andavano di pari passo sovrapponendosi, sono state le prime attività svolte dalla Croce Bianca, per così dire l'attività peculiare dell'Associazione. Senza dubbio, nella percezione collettiva la Croce Bianca è ancora oggi principalmente sinonimo di soccorso e servizio del medico d'urgenza, in cui i suoi automezzi d'intervento con il lampeggiante blu e la sirena vengono in aiuto a persone in difficoltà. Ovviamente, anche nel 2020 il Servizio di soccorso e quello del medico d'urgenza si sono occupati in primo piano del coronavirus: innumerevoli sono stati gli interventi di emergenza svolti in tuta protettiva, i

cosiddetti interventi Covid-19, di durata notevolmente superiore al normale, dal momento che, una volta conclusi, erano obbligatorie le misure di disinfezione. Inoltre, anche per indossare e togliersi le tute protettive ci vuole del tempo. Una novità dello scorso anno è stata la messa in servizio dell'ambulanza di trasporto di terapia intensiva, brevemente denominata ITW. Questo moderno mezzo d'intervento si è affermato principalmente nei trasferimenti di pazienti ma anche in interventi primari. Inoltre, poco prima di Natale 2020, la Giunta provinciale ha deliberato di rafforzare il numero di ambulanze: nei mesi invernali in Valle Aurina e a Brunico, Alta Badia, Nova Ponente, Val Gardena, Siusi e, dal 1° marzo 2021, stabilmente a Bressanone e a Brunico.

Interventi



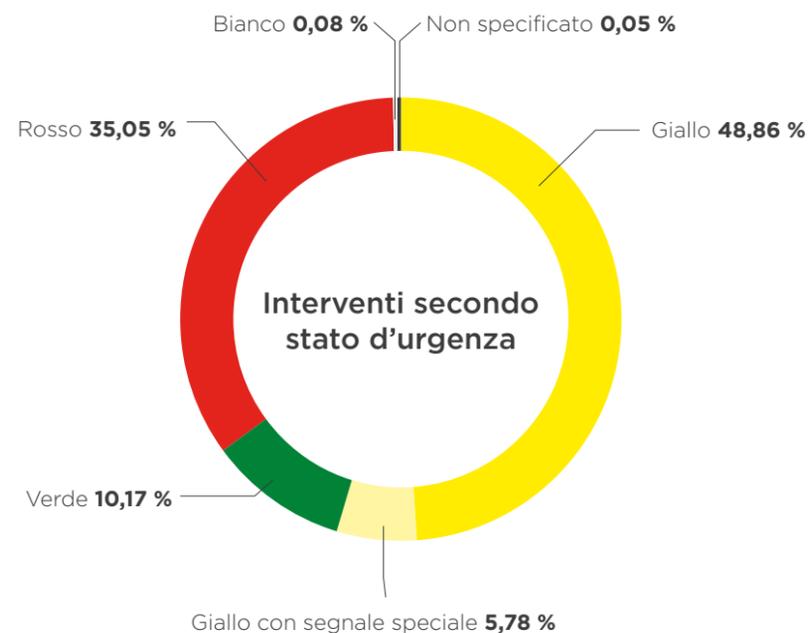
Pazienti



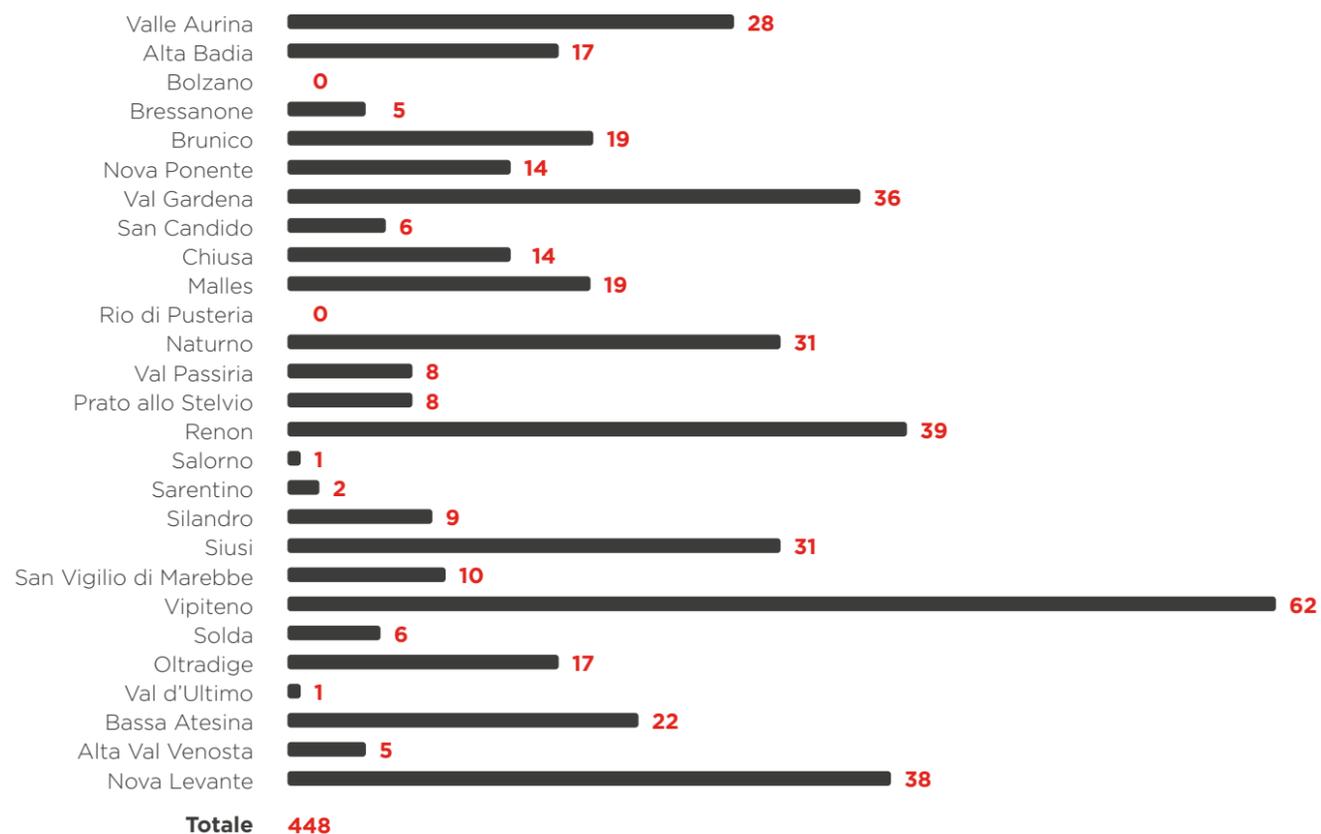
Senza dubbio, nella percezione collettiva la Croce Bianca è ancora oggi principalmente sinonimo di soccorso e servizio del medico d'urgenza.



- Interventi per pazienti con funzioni vitali compromesse
- Interventi per pazienti con funzioni vitali possibilmente compromesse
- Non sussistono alterazioni vitali



Allarmi per Servizio di reperibilità

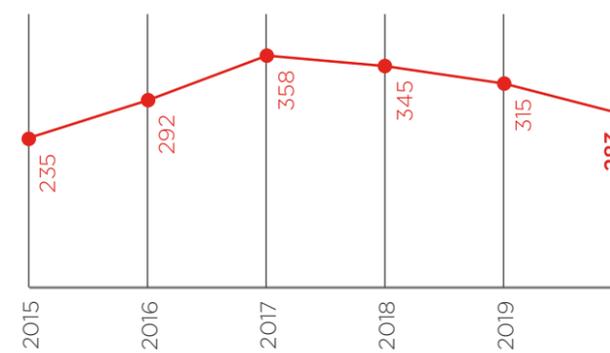


B. First Responder

Anche nel 2020 i First responder della Croce Bianca, in collaborazione con i Vigili del fuoco volontari, hanno prestato un aiuto rapido e competente sul posto in caso di emergenza. E anche loro hanno risentito della pandemia: durante la prima ondata, la loro attività ha dovuto essere sospesa per un periodo prolungato al fine di proteggere i soccorritori dal coronavirus e prepararli in maniera adeguata all'ulteriore periodo

di pandemia. Inoltre si sono aggiunti due nuovi gruppi: nel gennaio dello scorso anno ha preso servizio il gruppo di First responder ad Aldino, mentre a ottobre è stato istituito quello di Riomolino-Montassilone, che rappresenta la 13a unità di soccorso in collaborazione con i Vigili del fuoco. Anche in altre località remote dell'Alto Adige vi è l'intenzione di costituire simili gruppi di primo soccorso.

Interventi dei First Responder



Tipi d'intervento First Responder

Tipi d'intervento	Interventi
Emergenze mediche	168
Infortuni nel tempo libero	41
Infortuni di bambini	16
Incidenti stradali	21
Infortuni sul lavoro	11
Intervento annullato	5
Diverse emergenze	21



C. Squadra di motosoccorso

Dal 2018 esiste la Squadra di motosoccorso della Croce Bianca, il cui servizio si è consolidato anche durante la pandemia. Su due ruote i volontari hanno trasportato tamponi e campioni di sangue. Tra le altre cose, in base all'accordo siglato con la società di gestione autostradale, i soccorritori sono stati ovviamente impegnati anche sulla A22, prestando aiuto sul posto in caso di incidenti stradali. Nel 2020, inoltre, il parco mezzi della Squadra di motosoccorso è stato rafforzato con due moto che sono andate ad aggiungersi alle due già esistenti e i soccorritori sono stati dotati di una nuova divisa. Infine, con l'adozione del regolamento di settore della Squadra di motosoccorso sono state poste le basi per la nomina dei vertici: il membro del consiglio direttivo Stephan Dissertori ha assunto il ruolo di capogruppo.



D. Squadre di pronto intervento

Per le due Squadre di pronto intervento (SPI) della Croce Bianca dislocate a Silandro e a Brunico, il 2020 è stato un anno estremamente tranquillo. I soccorritori di Brunico sono intervenuti nell'incidente del 5 gennaio dello scorso anno a Lutago in Valle Aurina, in cui hanno trovato la morte diverse persone. Inoltre, i soccorritori delle Squadre di pronto intervento hanno supportato il Servizio di soccorso sanitario in occasione dei Campionati del Mondo di Biathlon di Anterselva. Infine si è lavorato alla revisione del materiale a magazzino nonché all'adeguamento del servizio delle Squadre di pronto intervento a nuove circostanze nel programma di lavoro, come unità mobili di terapia intensiva, il passaggio a nuove bombole di ossigeno, ecc.

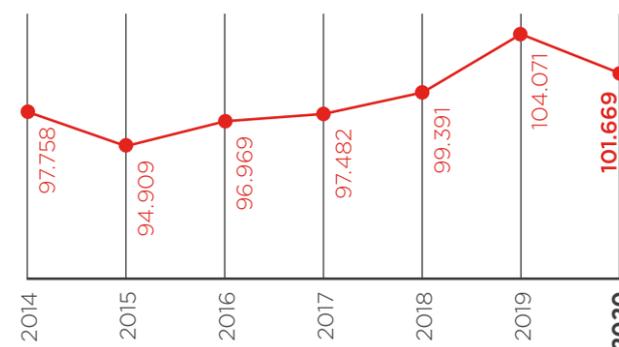


E. Trasporto infermi

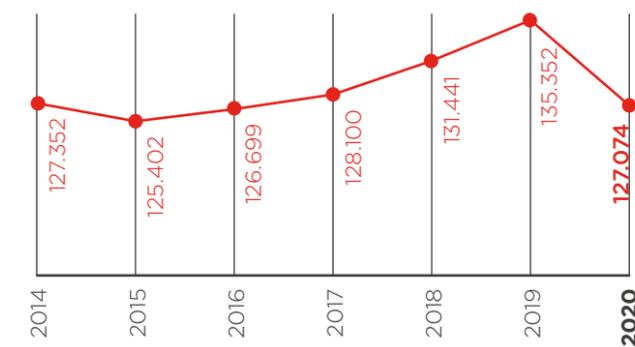
Anche nel Trasporto infermi la Croce Bianca ha dovuto adeguarsi radicalmente al coronavirus a partire da marzo 2020. Mentre le visite programmate, i trattamenti terapeutici, ecc. sono stati ridotti al minimo per mesi, sono notoriamente aumentate le corse per Covid-19: come per il Servizio di soccorso e quello del medico d'urgenza, per la Centrale operativa si è trattato di pianificare una maggiore durata dei trasporti, dal momento che le misure di protezione e disinfezione richiedono molto tempo. Una novità dello scorso anno è senza dubbio l'introduzione del sistema di localizzazione, che anche i colleghi della Croce Rossa hanno acquisito nel 2021. In ciascun mezzo di intervento destinato all'esecuzione di trasporti infermi i soccorritori dispongono di un tablet. Inoltre, nella Centrale operativa è stato messo in servizio un nuovo software, e an-

che per i tablet è stato sviluppato un apposito. Nella Centrale, i trasporti infermi vengono presi in carico, inseriti nel programma e quindi assegnati dall'operatore agli automezzi di trasporto infermi tramite PC. Gli equipaggi non ricevono più gli incarichi di trasporto via radio, bensì sul tablet assieme a tutti i dati del paziente. Inoltre, essi dispongono anche di un navigatore che guida l'ambulanza direttamente dal paziente. Oltre a ciò, gli operatori vedono in tempo reale sullo schermo dove si trova il veicolo in un esatto momento. Di questo sistema, funzionante sul territorio nazionale e all'estero, fa parte anche un ricevitore cercapersone Pocsag per ciascun mezzo di intervento affinché gli equipaggi siano reperibili sempre e ovunque, senza doversi continuamente portare dietro il tablet.

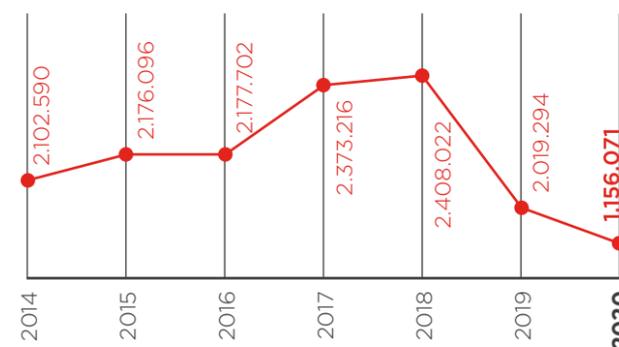
Trasporti infermi



Pazienti del trasporto infermi



Trasporti infermi per privati e assicurazioni in chilometri



F. Soccorso piste

Lo scorso anno si è registrato un forte rallentamento dell'attività per quanto riguarda il Soccorso piste della Croce Bianca. Si è infatti dovuto terminare in anticipo la stagione 2019/2020 a seguito dello scoppio della pandemia a marzo, visto che in quei comprensori sciistici della provincia che erano assistiti dai soccorritori della Croce Bianca si sono dovuti chiudere gli impianti di risalita. E poiché la situazione dei contagi non lo

ha permesso, anche nel 2020/21 non ha avuto luogo alcuna stagione sciistica in Alto Adige. Tuttavia erano consentite le attività sportive per i professionisti e, in questo contesto, anche le gare, in cui i soccorritori su pista hanno prestato il loro servizio in diverse località. Inoltre, i soccorritori su pista sono stati impiegati nel Trasporto infermi e nel Servizio di soccorso, offrendo un importante supporto.



”

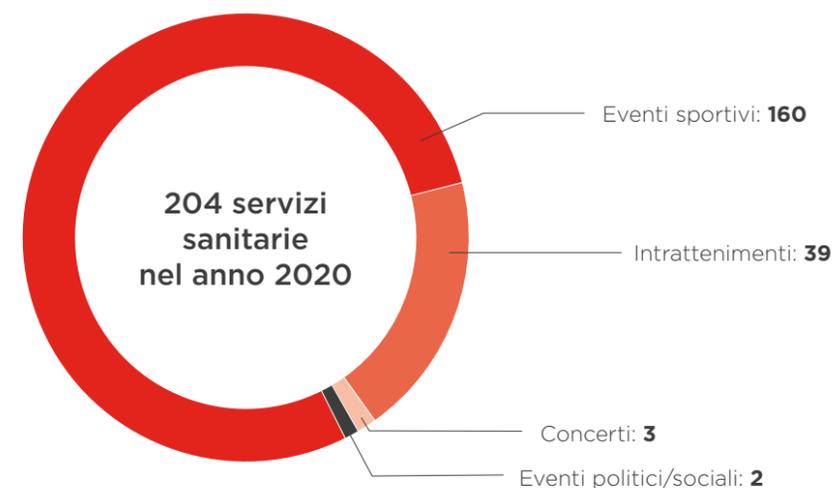
Inoltre, i soccorritori su pista sono stati impiegati nel Trasporto infermi e nel Servizio di soccorso, offrendo un importante supporto.

G. Servizi di soccorso sanitario

Il 2020 è stato un anno molto tranquillo per il Servizio di soccorso sanitario della Croce Bianca, visto che da marzo, con lo scoppio della pandemia, non si sono più tenute manifestazioni. Ciò nonostante sono stati registrati 204 servizi di soccorso sanitario, mentre 141 programmati non erano più necessari a causa del coronavirus. Inoltre, la direzione di questo importante

settore è passata a Egon Eberhöfer. Sono stati intrapresi i preparativi per una possibile collaborazione con le Squadre di pronto intervento e il Servizio del responsabile organizzativo. Oltre a ciò, erano in programma la registrazione e l'inventariazione del materiale di intervento.

Assistenza sanitaria presso manifestazioni

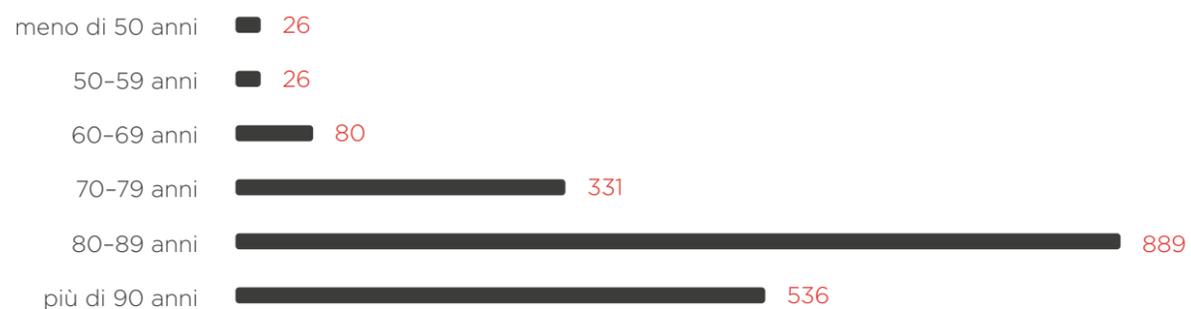


H. Telesoccorso e telesoccorso satellitare

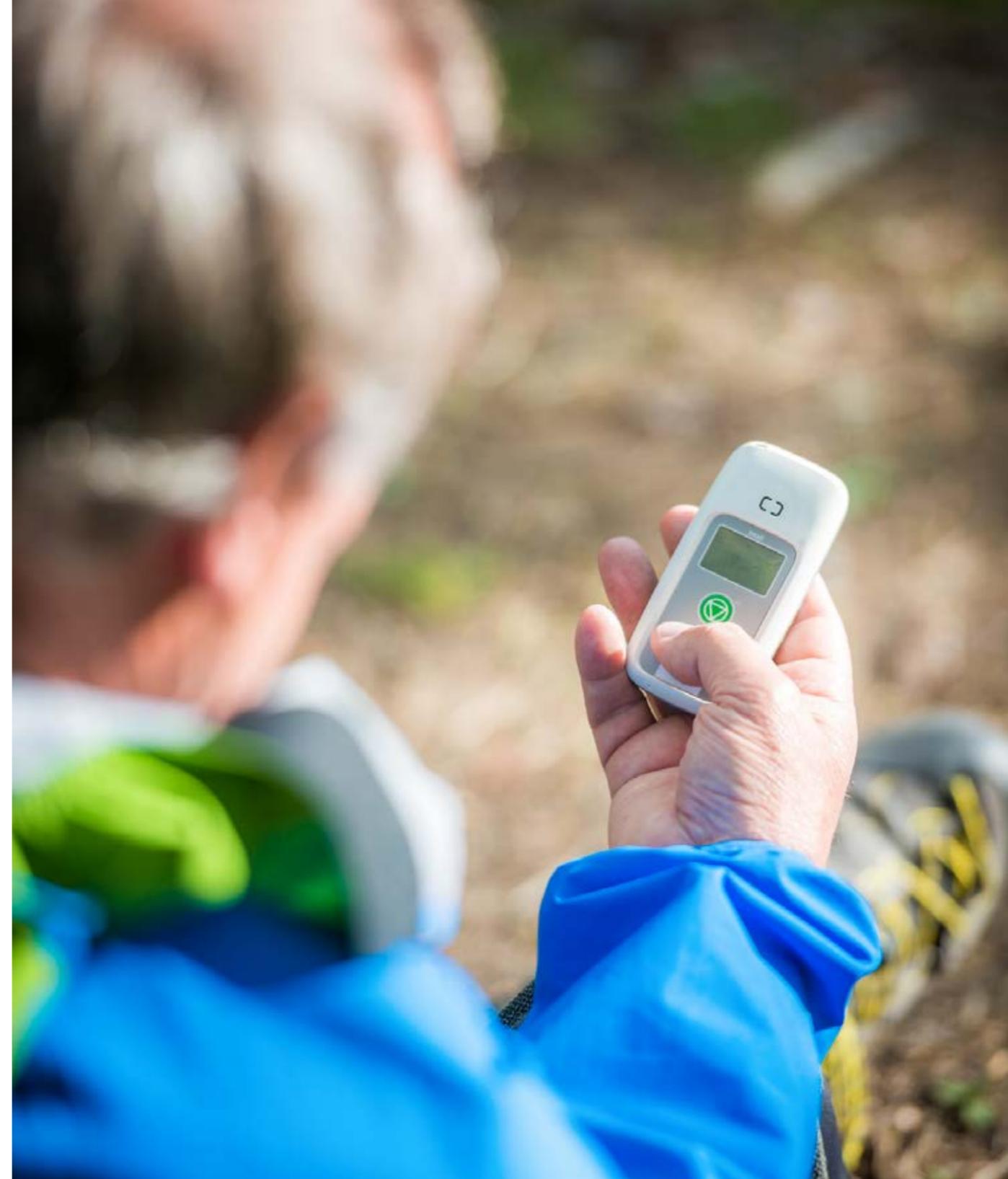
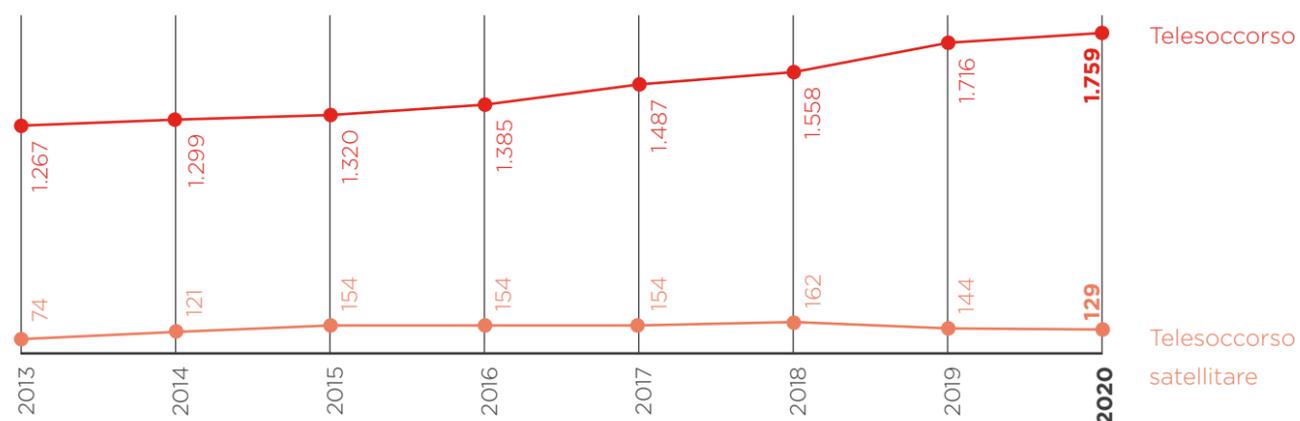
Per il Telesoccorso e telesoccorso satellitare della Croce Bianca, lo scorso anno ha registrato un'attività contenuta. Durante il lockdown in primavera si sono dovuti sospendere gli incarichi di installazione e i lavori non urgenti, mentre le disattivazioni sono aumentate sensibilmente a fronte dei casi di morte. Solo verso la fine dell'estate le nuove installazioni sono di nuovo cresciute. Con una fluttuazione relativamente

forte tra disattivazioni e nuove attivazioni, nel corso dell'anno si sono aggiunti solo 32 collegamenti. Di conseguenza, gran parte del lavoro era concentrato sull'adeguata protezione contro il coronavirus per i collaboratori nel disbrigo dei lavori, l'installazione del nuovo programma telefonico iiTi per un ingresso seriale di allarme e l'inizio della fase di prova con nuovi dispositivi mobili per le chiamate di emergenza.

Fasce d'età degli utenti del servizio di telesoccorso



Allacciamenti telesoccorso e telesoccorso satellitare



”

Premendo un pulsante, le persone sole, ammalate o disabili ricevono 24 ore su 24 un aiuto rapido e professionale in caso d'emergenza.

I. Supporto umano nell'emergenza

Lo scorso anno, il Supporto umano nell'emergenza ha dovuto trasformare radicalmente la sua attività. Specie la vicinanza, così importante negli interventi del Supporto umano nell'emergenza, non era più possibile e molte attività hanno dovuto essere riorganizzate e ripensate completamente.

Statistica degli interventi 2020

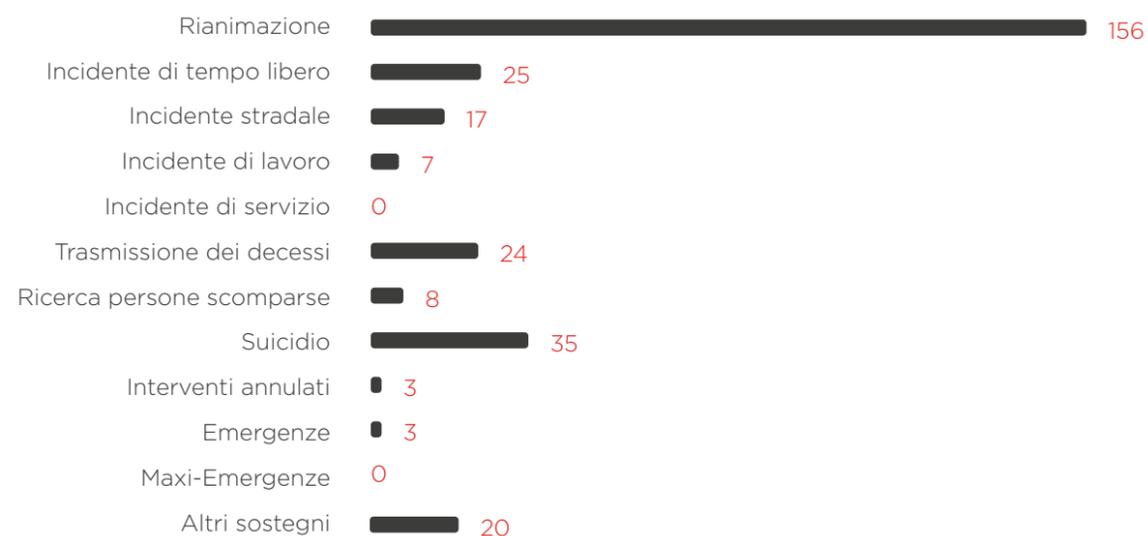
Volontari:
176

Interventi:
300

Persone assistite:
938



Indicazioni per l'allertamento



La direttrice provinciale Marlene Kranebitter e il caposervizio Arthur Punter hanno raccolto alcuni dei loro pensieri relativi al Supporto umano nell'emergenza nella fase acuta:

Situazione difficile nel marzo 2020

Fattori aggravanti ...

- Impossibilità di accomiarsi definitivamente
- Argomentazione pro e contro la dotazione di protezione da indossare per l'assistenza
- Difficoltà di prestare assistenza indossando mascherine
- Valutazione telefonica spesso difficile

Stabilizzazione nell'aprile e nel maggio 2020

Fattori facilitanti ...

- Interventi solo da parte del capogruppo o del vice capogruppo
- Cartella per i mezzi accompagnati dal medico d'urgenza con indicazioni speciali per i familiari
- Ottima collaborazione con gli operatori della Centrale operativa CB

Gestione degli interventi

- Presa in consegna e coordinamento comune degli interventi
- da parte della direttrice provinciale e del caposervizio
- Introduzione di un catalogo di domande
- Consulenza telefonica alle persone interessate da parte del PUE/SUE
- Coordinamento con il capogruppo interessato
- Piani di servizio straordinari

Riunioni

- Scambio periodico della direzione provinciale SUE (Marlene Kranebitter e Arthur Punter) con la direzione PUE (Angelika Lanthaler e Georg Pedratscher) tramite videoconferenza.
- Riunione con il direttore tecnico del KIT Tirolo, dott. Dietmar Kratzer
- Riunioni post-intervento fortemente limitate, possibili solo telefonicamente o in presenza solo in piccoli gruppi.

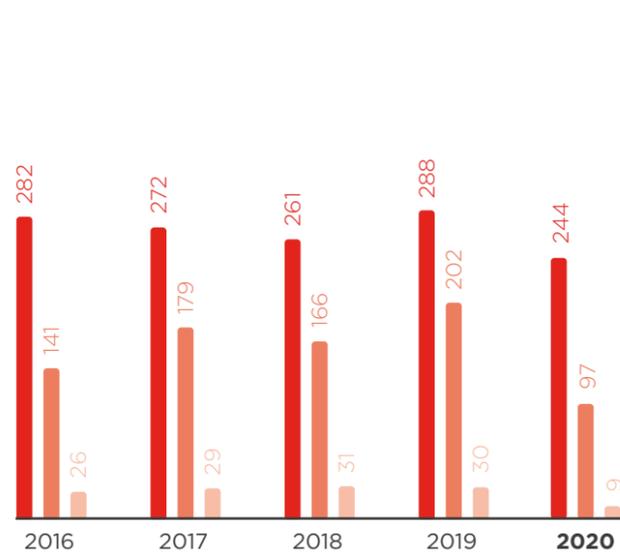
- Nonostante tutte le difficoltà si sono registrate unità formative e nuovi arrivi. A livello mediatico, il Supporto umano nell'emergenza ha avuto una presenza particolarmente forte, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione del lutto ai tempi del coronavirus.



J. Formazione

Il coronavirus ha portato con sé anche importanti tagli alla formazione: il 5 marzo 2020 l'intera attività formativa è stata sospesa a causa della pandemia. I formatori sono stati quindi coinvolti attivamente nel Servizio di soccorso a sostegno delle sezioni. Nel settore dell'igiene sono stati accompagnati test di prodotto, realizzati filmati didattici e redatti documenti nonché si è fatto singolarmente visita alle sezioni per discutere in loco le misure igieniche, ove necessario. Inoltre, i formatori hanno assunto la copertura del numero verde come fonte di informazione per i collaboratori CB. Le risorse libere sono state impiegate per la produzione di filmati didattici, come ad es. sulla tecnologia utilizzata nell'apparecchio Defigard T7 oppure per gli aggiornamenti, legati al coronavirus, delle misure di rianimazione. La partecipazione a progetti dell'UE e a meeting programmati nell'ambito dei progetti è stata possibile solo online. Si sono purtroppo dovute annullare del tutto attività congressuali già fissate, mentre la fase pratica di apprendimento dei tirocinanti nel Servizio di soccorso non han più potuto essere svolta. Con il 18 maggio 2020 l'attività interna dei corsi è ripresa, nel rispetto, però, di severe normative igieniche e con un ridotto numero di

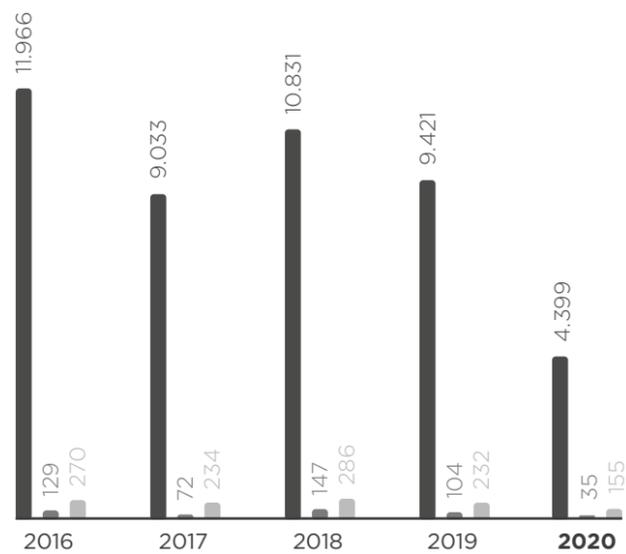
Formazione interna



■ Numero dei corsi A svolti con successo
 ■ Numero dei corsi B svolti con successo
 ■ Numero dei corsi C svolti con successo

partecipanti. Ciò ha richiesto un grande sforzo in più, dal momento che è stato necessario ripianificare l'intero calendario dei corsi ed effettuare l'assegnazione dei formatori. L'attività di formazione continua di carattere obbligatorio è stata sospesa per impedire assembramenti tra i numerosi soccorritori. Al suo posto, diversi sabati, ormai liberi, sono stati sfruttati per lo svolgimento di moduli didattici. Con il 15 giugno 2020 è ripresa l'attività esterna dei corsi. I colleghi infermieri del pool di formatori erano spesso attivamente occupati con i test oppure hanno formato i colleghi di lavoro per la collaborazione nei centri di screening drive-in. Il nuovo direttore sanitario dott. Hannes Mutschlechner ha portato una ventata d'aria fresca e nuove idee nel settore della formazione. A seguito delle elezioni del consiglio direttivo è stata ricomposta anche la GL formazione. Tutti i formatori hanno partecipato molto attivamente alla realizzazione del materiale didattico per il progetto "Nuova piattaforma di e-learning". Un'ulteriore importante sfida per il reparto è la predisposizione di un nuovo modello di formazione che tenga conto delle mutate esigenze dei soccorritori e illustri i contenuti formativi in maniera più orientata al gruppo target.

Formazione esterna



■ Numero dei partecipanti ai corsi esterni
 ■ Numero dei corsi DAE
 ■ Numero dei corsi di sicurezza sul lavoro esterni

K. Truccatori per esercitazioni

Tra le restrizioni, lo scorso anno associativo hanno molto sofferto anche i truccatori per esercitazioni, nella speranza di poter riprendere quanto prima la loro attività nell'ambito di esercitazioni e corsi. Nel febbraio 2020 è stata ancora possibile l'esecuzione di un corso di base della durata di due giorni per il comprensorio ovest. Tutti e tre i comprensori CB hanno così nuovi collaboratori

L. Assistenza post-intervento

Dal punto di vista dell'Assistenza post-intervento, l'incidente stradale avvenuto all'inizio di gennaio 2020 a Lutago, in cui hanno trovato la morte diverse persone, è stato un'enorme sfida. In quell'occasione, i volontari hanno imparato che le maxiemergenze seguono una dinamica propria anche nell'assistenza post-intervento. Inoltre, lo scorso anno è stato istituito un cosiddetto numero verde dedicato al coronavirus, che rappresentava anch'esso una particolarità. Nel corso dell'anno, date le restrizioni, i colloqui dell'Assistenza post-intervento si sono perlopiù tenuti al telefono. Ciò ha rappresentato una sfida, non avendo i peer potuto prestare attenzione alla mimica e al linguaggio del corpo dell'interlocuto-

Riepilogo 2020

- » 186 forze di soccorso assistite
- » 9 colloqui brevi
- » 2 colloqui post-intervento
- » 3 supervisioni
- » 1 manifestazione informativa

”

Un pieno successo, anche se insolito, è stato lo svolgimento virtuale di supervisioni e corsi di formazione continua.

formati per la copertura del servizio dei truccatori per esercitazioni. I corsi di formazione continua pianificati non hanno potuto essere tenuti a causa della pandemia. Lo scorso anno, un momento particolarmente significativo per i truccatori per esercitazioni è stato quello dell'approvazione definitiva del proprio regolamento di sezione da parte del consiglio direttivo.

re, motivo per cui sono venute a mancare impressioni importanti per la creazione di un quadro generale. Un pieno successo, anche se insolito, è stato lo svolgimento virtuale di supervisioni e corsi di formazione continua. Lo scorso anno si è dovuta sospendere la pianificazione della nuova formazione per peer. Il gruppo che fa capo a Roman Tschimben spera a questo punto di poter svolgere questo corso nell'autunno 2021. Particolarmente meritevole è l'attività dell'Assistenza post-intervento della Croce Bianca, svolta trasversalmente in tutta l'organizzazione, in stretta collaborazione con i Vigili del fuoco volontari e il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano.



M. Servizio antincendio

Un servizio offerto dalla Croce Bianca è il Servizio antincendio per l'elisoccorso provinciale. Attualmente, i 16 operatori antincendio sono operativi alla base del Pelikan 1 e, all'occorrenza, sulla piazzola di atterraggio davanti all'ospedale di Bolzano. Il team è composto da collaboratori a tempo pieno e a chiamata. Il loro compito consiste nel prevenire eventuali incendi al momento del decollo o dell'atterraggio dell'elisoccorso. L'incarico è conferito dall'associazione "HELI - Elisoccorso Alto Adige". Questo servizio è garantito tutto l'anno in due turni, sempre dalle ore 6 alle 22. Lo scorso anno, nei mesi es-

tivi il servizio durava fino alle ore 23. Inoltre, la squadra diretta dal caposervizio Markus Piazzon ha garantito il servizio antincendio provvisoriamente anche alla base del Pelikan 3 di Lasa. Tra le varie attività accessorie svolte lo scorso anno per la Direzione provinciale di Bolzano va menzionato anche il supporto offerto nella preparazione del materiale per i test Covid. A ciò si aggiungono tre esercitazioni sulla protezione delle vie respiratorie per gli operatori del Servizio antincendio presso la Scuola provinciale antincendi a Vilpiano.



”

Anche nel 2020 gli interventi di soccorso sono aumentati in modo significativo. Una tendenza che è evidente da diversi anni.

N. Protezione civile

Per la Protezione Civile della Croce Bianca, il 2020 è stato un anno speciale e, soprattutto, impegnativo: oltre alle attività convenzionate con la Provincia in caso di tempesta, nevicate, disinnescio di bombe, interventi dei vigili del fuoco e in autostrada, si sono aggiunti i compiti nell'ambito della lotta alla pandemia. Tra le altre cose, gli uomini e le donne della sezione Protezione civile sono stati impiegati nelle operazioni di misurazione della febbre, hanno partecipato alla costruzione delle stazioni di quarantena di Colle Isarco e Sarnes, da

loro gestite, si sono occupati della costruzione e dello smantellamento degli impianti di analisi Covid 19 e del relativo trasporto di materiali, e hanno fornito i pasti al personale della Croce Bianca e al Centro situazioni provinciale durante gli interventi. Inoltre, sono stati trasportati container alla base del Pelikan-3 di Lasa e ad Anterselva, dove erano indispensabili per le gare di biathlon. Hanno avuto luogo anche delle esercitazioni. Tutte le attività sono state eseguite nel rispetto delle dovute misure di sicurezza.



”

Per i nostri volontari della protezione civile la battaglia contro la pandemia è stata all'ordine del giorno.



La nostra attività giovanile

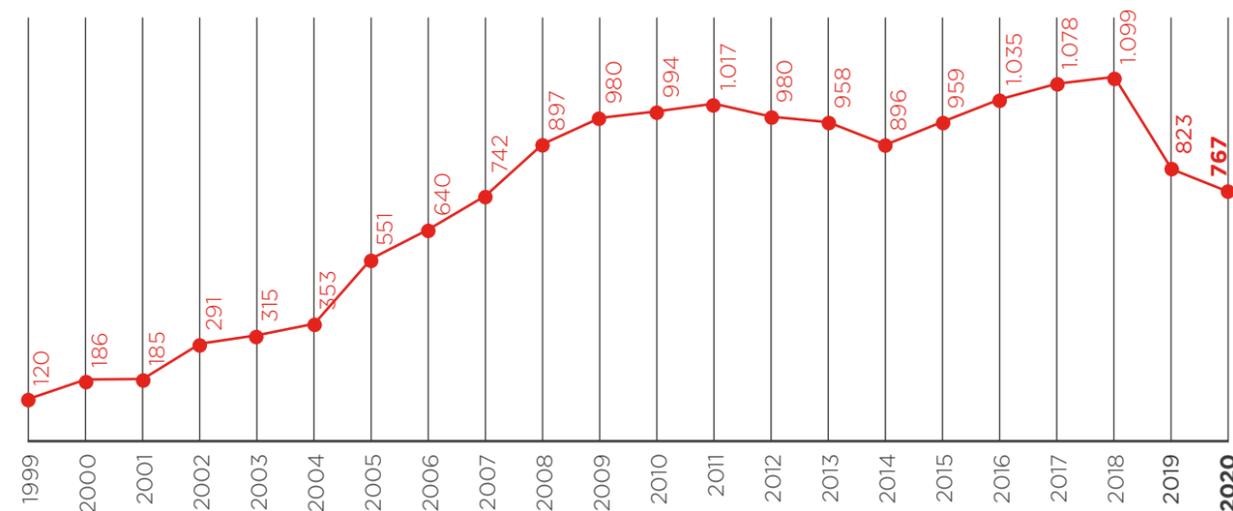
5

I soccorritori di domani

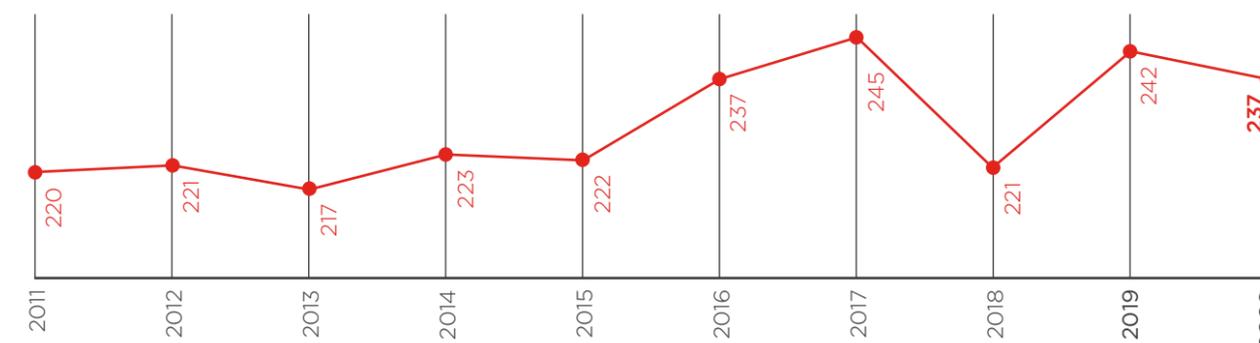
Nel 2020 la formazione di primo soccorso è stata la tematica chiave e la parte centrale dell'attività dell'organizzazione giovanile CB nell'Associazione provinciale di soccorso. Dopo l'avvio delle riunioni del Gruppo Giovani, a partire da marzo 2020 tutte le attività e gli incontri sono stati sospesi in ottemperanza alle disposizioni in materia Covid. Pertanto, qualsiasi attività e ogni progetto previsto è stato cancellato, come il servizio 24 ore, gli Actiondays con i giovani pompieri, la visita al parco dei divertimenti Gardaland, serate informative, la formazione di base per assistenti del Gruppo giovani nonché l'assemblea generale del consiglio provinciale del Gruppo giovani a livello provinciale e le elezioni dei responsabili di sezione del Gruppo giovani. Un messaggio video a conclusione delle riunioni del Gruppo Giovani è stato realizzato per tutti i Gruppi Giovani dai responsabili volontari dei Gruppi Giovani. La preparazione organizzativa per l'edizione del concorso

internazionale di primo soccorso, il SAMI-Contest, in Alto Adige è stata portata avanti, anche se alla fine non ha potuto essere attuata. In autunno si è trattato di ristrutturarsi sul piano organizzativo e di adeguare le condizioni quadro alle circostanze effettive nonché di creare direttive per lo svolgimento degli incontri del Gruppo Giovani. Le video conferenze del consiglio provinciale del Gruppo giovani a livello provinciale si sono tenute regolarmente per sviluppare soluzioni e possibilità di attuazione di attività e progetti. L'atteggiamento di aspettativa da parte dei giovani della CB, come pure dei dirigenti volontari, di riprendere in autunno le attività giovanili è stato molto positivo e intenso. Sono state elaborate condizioni quadro per l'esecuzione delle unità pratiche, delle regole igieniche e di sicurezza nonché direttive per garantire un riavvio in sicurezza. Il riavvio previsto per ottobre ha dovuto essere sospeso a causa di ulteriori decreti e misure.

Sviluppo numerico dei membri dei gruppi giovani



Sviluppo numerico dei tutori dei gruppi giovani



”
Dopo l'avvio degli riunioni del Gruppo Giovani, a partire da marzo 2020 tutte le attività e gli incontri sono stati sospesi in ottemperanza alle disposizioni in materia Covid.



Sogni e vai

6

Il più lungo viaggio nella sua storia

Nonostante la pandemia, l'ambulanza "Sogni e vai" ha circolato anche lo scorso anno, meno degli anni precedenti, eppure il viaggio più lungo della sua storia è stato fatto proprio nel 2020, da Londra a Merano. Lo scorso anno sono stati esauditi 16 desideri e sono stati percorsi 5.080 chilometri. La sfida più grande è consistita nel creare i presupposti generali per rendere

possibili i viaggi. Grazie alla vaccinazione dei collaboratori e ai test antigenici per l'equipaggio, il viaggiatore e gli accompagnatori, è stato possibile offrire il servizio "Sogni e vai" anche in un anno critico come il 2020. Inoltre, a livello mediatico si è ovviamente fatto in modo che il progetto "Sogni e vai" non cadesse nel dimenticatoio.

5.080
Chilometri
percorsi

Conto per le donazioni:
Associazione provinciale
di soccorso Croce Bianca

Causale:
Ambulanza dei desideri

IBAN:
IT45 D 08081 11601 000301015893
SWIFT: RZSBIT21103

16
Trasferte dei
desideri

35
Volontari



Lo scorso anno sono stati esauditi 16 desideri e sono stati percorsi 5.080 chilometri.



I nostri network

7



Collegamenti nazionali e internazionali

Guardare al di là del proprio naso: lo scorso anno non è stato un'impresa facile. Dal mese di marzo si è comunicato quasi solo online, il che è stato molto importante per continuare a far vivere i collegamenti e le reti internazionali nello scambio reciproco sul piano tecnico e delle amicizie. L'Associazione era in contatto settimanale con la Croce Rossa di Tirolo e Baviera al fine di imparare anche reciprocamente a superare questa pandemia, possibilmente senza danni. Non è potuto mancare il contatto con Samaritan International e ANPAS. Inoltre sono state gettate le basi per la costituzione di un comitato regionale Trentino-Alto Adige all'interno di ANPAS. Un momento clou è stato la riunione di presidio di Samaritan International, di cui il segretario generale è il nostro direttore Ivo Bonamico, sull'Alpe di Siusi. Il Contest per giovani a Brunico ha dovuto a malincuore essere annullato ovvero spostato al 2022, nella speranza di un'edizione in Val Pusteria.



Samaritan International – progetti internazionali ai tempi del Covid

Dopo il 25° anniversario, celebrato nel 2019, SAM.I. ha iniziato il 2020 con quattro nuovi progetti in progressione, finanziati dall'UE.

A tale proposito, grande importanza hanno i progetti nel settore della formazione e del training, tra cui i progetti Erasmus First Aid, Civic Engagement, Traing (FACET) e Training and Further Education in Care and Social Services (TECS), nei quali è impegnata oltre la metà delle organizzazioni aderenti. Qui, i samaritani europei si scambiano opinioni sulla formazione e sull'aggiornamento nei settori del primo soccorso e della cura. Inoltre, SAM.I. è impegnata in MOSAIC – equal possibilities for all, un progetto istituito dall'organizzazione membro CDI con sede

nella Macedonia del nord, in cui i formatori di primo soccorso dell'ASB di Amburgo e della Dänische Volkshilfe si adoperano per il miglioramento del primo soccorso per persone affette da disabilità.

Oltre a ciò, SAM.I. e varie organizzazioni aderenti fanno parte di EMPACT – empowerment2act ovvero un progetto che rientra nel programma EU Aid Volunteers, che, intende rendere le organizzazioni interessate, provenienti da Paesi non europei, capaci di accogliere volontari internazionali – una capacità che viene anche premiata con certificazione ufficiale da parte dell'UE. Accanto ai membri SAM.I. dei Balcani occidentali, che puntano alla certificazione, nel progetto sono rappresentate anche due organizzazioni dell'Africa orientale (Kenia e Uganda).



Uno dei nostri ultimi incontri a livello internazionale per il progetto FACET in febbraio 2020 a Firenze. Immagine: ANPAS

Continuare a lavorare nonostante la pandemia: sfide e approcci di risoluzione

Poiché la pandemia di coronavirus ha ostacolato gli incontri a livello internazionale, i progetti hanno dovuto trovare altri modi per poter comunque conseguire gli obiettivi prefissi. A tale proposito si è perseguito un duplice approccio: da un lato, i singoli incontri e le riunioni di lavoro sono state spostate in ambiente virtuale, un mezzo già usato abitualmente anche prima per le riunioni di coordinamento. Nell'anno del coronavirus, l'utilizzo di queste tecnologie è tuttavia culminato in un workshop online, durato più giorni, del progetto EMPACT, in cui i parteci-

panti hanno svolto parallelamente compiti in diverse stanze virtuali.

Nell'ambito di questa svolta, da un lato i partecipanti al progetto si sono accorti che si erano forse sottovalutate le potenzialità del lavoro online, dall'altro sono però risultati evidenti i limiti insuperabili di quest'approccio. In particolare per i progetti in cui erano previste attività pratiche, uno spostamento in videocall non è stato possibile. Per buoni motivi, un corso di primo soccorso di qualità elevata richiede presenza fisica ed esercizio pratico e non si presta,



Il workshop online del progetto EMPACT in novembre 2020.



”
Gli incontri virtuali sono di grande aiuto durante la pandemia, ma non sostituiscono il contatto umano.

quindi, a una gestione in remoto. Anche la visita a enti di assistenza sociale per apprendere in loco le pratiche di formazione, anche continua, ivi in uso non può praticamente essere sostituito da un format online e al contempo, nel 2020, era esclusa, dal momento che spesso i residenti di simili strutture appartengono a gruppi ad alto rischio.

Pertanto anche numerose attività progettuali hanno dovuto essere rinviate e le durate prolungate. Grazie a un'ulteriore domanda dall'esito positivo presentata nel 2020, SAM.I ha iniziato il 2021 con un numero massimo di cinque progetti in parallelo. Il nuovo pro-

getto Integrated digital Training in Emergency Management (I_TEM) affronta le sfide incontrate dalle organizzazioni aderenti nella pandemia. Viene elaborata un'unità formativa comune per gli operatori della protezione civile e dei servizi sociali allo scopo di poter conoscere reciprocamente le modalità di lavoro adottate e agire meglio assieme in casi di emergenza. Il lavoro formativo è previsto in versione parzialmente digitale e quindi con pochi contatti umani. Maggiori informazioni sui progetti sono disponibili sul sito Internet di SAM.i e sui siti web dei progetti.



Gestione della qualità in tempi di crisi

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti. Eppure, in particolare durante questo periodo di crisi è emersa l'importanza di un sistema di gestione della qualità ben funzionante, che la Croce Bianca ha introdotto già ben più di 10 anni fa. Con i relativi standard e strumenti, l'Associazione era ed è riuscita nel periodo della pandemia a focalizzarsi sull'essenziale e a trasmettere sicurezza e stabilità ai gruppi di interesse (come volontari, collaboratori, pazienti, committenti Provincia e Sanità). I processi esistenti e la documentazione del

sistema sono risultati utili sin dall'inizio della pandemia. Da un giorno all'altro è stato possibile istituire un team di risposta alla crisi, il cui lavoro era strutturato e quindi sostanzialmente facilitato. Grazie al sistema QM esistente, l'questo team ha ottenuto una visione d'insieme sulle interfacce interne ed esterne nonché sulle risorse e interdipendenze. Da queste informazioni, i soggetti competenti hanno potuto ricavare priorità oltre che valutare ulteriori ripercussioni future della crisi sull'Associazione.



”

Nei prossimi due anni, a livello provinciale verrà strutturato un sistema certificato e quello esistente verrà ulteriormente sviluppato.



Soci sostenitori
e 5 per mille

9



Sostegno anche in tempi di crisi

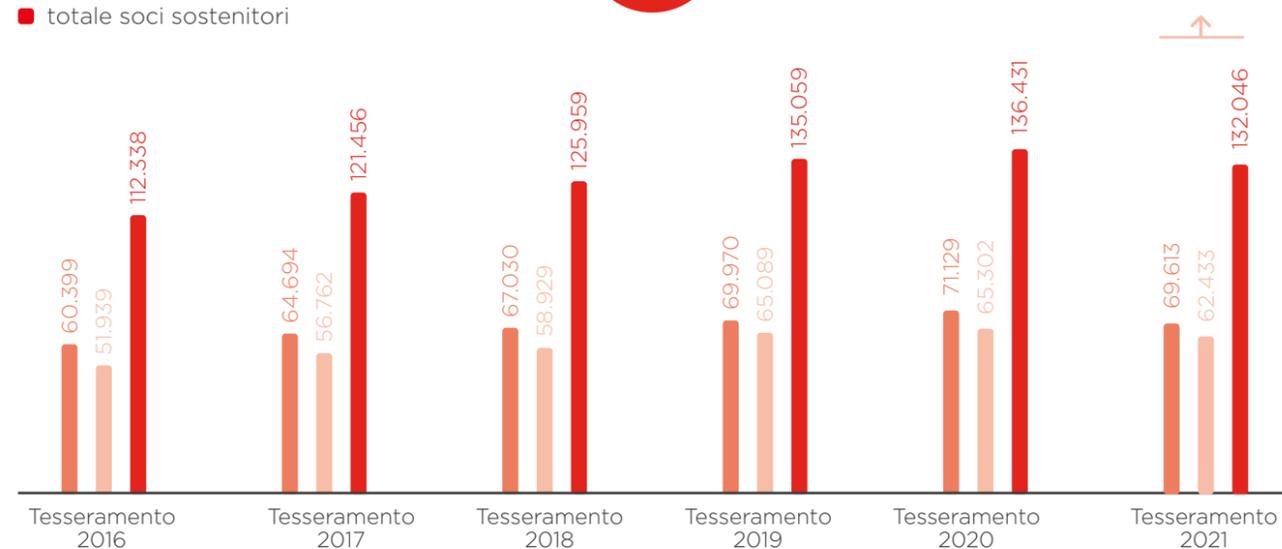
Lo scorso anno, con ben più di 136.000 soci sostenitori la Croce Bianca è stata ancora una volta l'associazione più grande dell'Alto Adige. Nonostante la crisi legata al coronavirus, in cui molte persone singole e famiglie si sono trovate in difficoltà economiche sopraggiunte anche a causa della mancanza di lavoro, si è riusciti a mantenere stabile il numero dei soci. Ciò dimostra ancora una volta come la popolazione sostenga l'Associazione anche in tempi difficili e apprezzi i servizi riservati ai soci, sul territorio nazionale come pure all'estero. Lo scorso anno, molti soci hanno finanziato l'Associazione provinciale di soccorso anche con generose elargizioni versate in seguito a specifici appelli,

dal momento che i costi per l'acquisto di tute protettive, ecc. hanno gravato molto sulla cassa dell'Associazione. Anche il venir meno degli introiti generati dalla formazione ha fatto sentire il suo peso. Tra i sostenitori si contano però anche altri privati, famiglie e imprese altoatesine che, pur non appartenendo alla cerchia dei soci sostenitori, hanno elargito una donazione, così aiutando l'Associazione in un periodo difficile. A questo proposito, un ringraziamento e riconoscimento va rivolto a tutti gli elargitori. La Croce Bianca ringrazia di cuore anche per le numerose erogazioni in natura. Fa bene sapere di essere supportati a livello economico e morale dall'Alto Adige.

Soci sostenitori

- soci dell'associazione
- soci familiari
- totale soci sostenitori

Situazione maggio 21



GEMEINSAM. INSIEME.

infoline
0471 444 310

weisseskreuz.bz.it
crocebianca.bz.it

JAHRESMITGLIEDSCHAFT
TESSERAMENTO ANNUALE **2021**



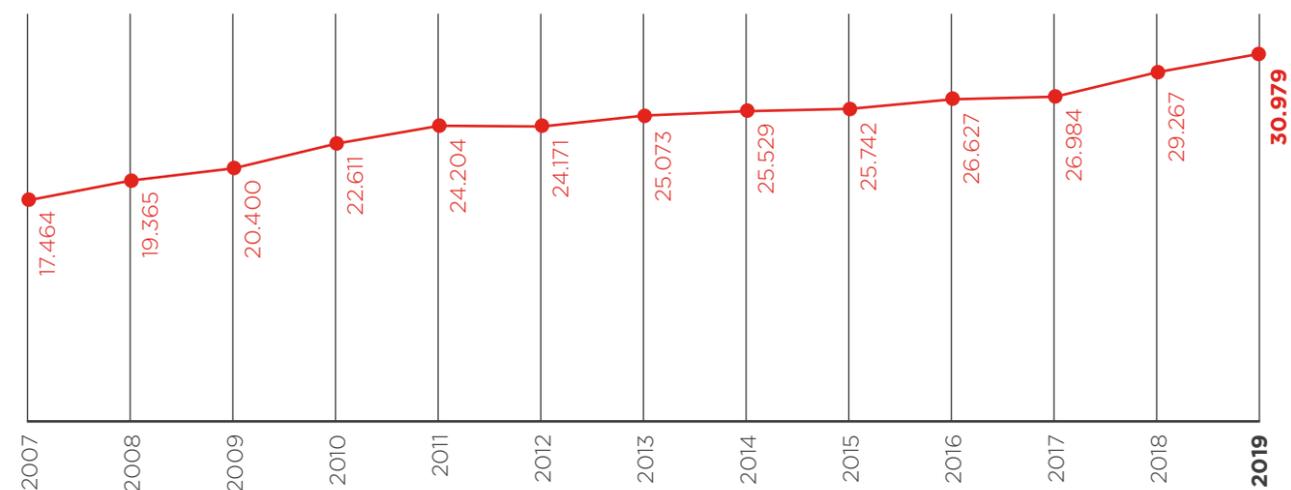
Il 5 per mille dell'imposta sul reddito

Un indicatore di stima e di quanto la Croce Bianca sia radicata nella popolazione sono anche le donazioni, in crescita anno dopo anno, del 5 per mille dell'imposta sul reddito. Molte organizzazioni no profit della provincia ambiscono a riceverle. Dall'introduzione di questa devoluzione, la Croce Bianca è in vetta nell'elenco dei beneficiari. Tali quote vengono però "restituite" dall'Associazione provinciale di soccorso alla popolazione, sotto forma di acquisti volti al miglioramento dei vari servizi a favore degli altoatesini. Un esempio a tale proposito è costituito dal sostegno economico per la realizzazione di una rete capillare di colonnine AED, ovvero colonnine dotate di un defibrillatore semi-automatico, che possa essere impiegato da profani in caso di una rianimazione cardiopolmonare, aumentando di molto le possibilità di sopravvivenza.

INVESTIMENTI DAL 5 PER MILLE

- Monitor/Defibrillatore di emergenza
- Totem PAD (public access defibrillators)
- Due moto per il servizio di motosoccorso
- Mezzo d'intervento per la Protezione Civile
- Divise per collaboratori
- SIM-Training per la formazione dei soccorritori
- Corsi di guida sicura per autisti soccorritori
- Un manuale tascabile digitale per i soccorritori
- ecc.

Destinazioni del 5x1000 dell'imposta dei redditi



Tali quote vengono "restituite" dalla Croce Bianca in forma di progetti e servizi a favore della popolazione altoatesina.



Relazioni con il pubblico e comunicazione nella pandemia

Della Croce Bianca si è parlato molto anche nel 2020. La discussione a tale proposito verteva prevalentemente attorno al coronavirus e alla lotta contro la pandemia. La Croce Bianca non ha in effetti bisogno di pubblicità in senso stretto, perché ogni soccorritore fa da portatore di pubblicità, anzi, il successo dell'Associazione provinciale di soccorso dipende dai nostri volontari e dipendenti. Ciò nonostante, la comunicazione diretta verso l'esterno è molto importante, poiché è buona cosa scrivere e parlare di prestazioni svolte e traguardi raggiunti.

La Croce Bianca, negli anni, ha consolidato la propria immagine, attualmente godiamo di una grande fiducia e siamo lieti della grande accettazione da parte della popolazione. Per questo motivo abbiamo preso diverse volte parola nel corso dell'anno, con campagne e comunicati stampa, ma siamo anche stati più volte contattati dai media per interviste e resoconti, per l'appunto prevalentemente sul tema del coronavirus. In queste occasioni abbiamo anche cercato di illustrare e pubblicizzare le misure igieniche e di protezione al fine di contenere il più possibile la diffusione di questa pandemia.



#LIVE



WEISSES KREUZ INTERNA CROCE BIANCA

DANKE . GRAZIE



Danke für euren Einsatz in dieser schwierigen Zeit für die Südtiroler Bevölkerung.

Grazie per il vostro impegno in questo periodo difficile per tutta la popolazione.

”

Oltre alla comunicazione generale in caso di crisi, lo scorso anno l'attenzione principale era rivolta a informazioni sui dipendenti.



Allegato normativo

1. Procedura di redazione del bilancio sociale

Per la redazione del presente bilancio sociale dell'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ci si è avvalsi dello schema previsto dall'art. 6 delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14, comma 1, decreto legislativo n. 117/2017, introdotto con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale viene approvato dall'assemblea dei soci, prima di essere pubblicato in italiano e in tedesco, quindi nelle due lingue ufficiali della Provincia, sul sito web www.crocebianca.bz.it.

2. Informazioni generali

L'Associazione provinciale di soccorso è stata fondata il 10 agosto 1965 a Bolzano. Da decenni la sede dell'Associazione è situata in via Lorenz Böhler 3 a Bolzano, accanto all'Ospedale Centrale San Maurizio. La Croce Bianca è un ente giuridicamente riconosciuto, iscritto nel registro nazionale delle associazioni di volontariato con decreto n. 91/1.1 del 21/05/1998.

Il 21 dicembre 2018 è stata fondata a Bolzano l'impresa sociale Croce Bianca Servizi S.r.l., il cui azionista unico è da allora l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ODV.

3. Struttura, gestione e amministrazione

I due principali decisori dell'Associazione sono l'assemblea dei soci e il consiglio direttivo. Il consiglio direttivo è l'organo sovrano ed è composto interamente da collaboratori che ricoprono la loro carica a titolo onorario, dal 2015 è presieduta da una presidente femminile. Il consiglio direttivo è affiancato da un organo di controllo e da un collegio dei probiviri, i cui membri sono anch'essi tutti volontari. Nell'ambito della gestione medica ci si affida al parere professionale di un direttore sanitario, che al contempo è responsabile del settore igiene e salute. In particolare, è responsabile della supervisione del personale impiegato nei trasporti d'emergenza e assume inoltre l'incarico relativo all'adozione di misure e del monitoraggio dei centri di soccorso e delle attrezzature di soccorso. È inoltre responsabile della gestione e dell'aggiornamento della documentazione sanitaria relativa al personale di turno, della verifica in collaborazione con i responsabili dei centri di soccorso, del livello di formazione e preparazione del personale e organizza corsi di formazione, anche continua, secondo le normative provinciali.

Poiché la Croce Bianca non è composta solo da volontari, ma anche da dipendenti, questo comparto viene gestito da un direttore, che, in qualità di amministratore, è responsabile dell'amministrazione dell'Associazione nonché dell'attuazione delle delibere del consiglio. Tutti i requisiti e i compiti dei funzionari possono essere consultati nei fondamenti normativi dell'Associazione.

4. Obiettivi e attività

Fino al momento attuale, l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca si è sviluppata di continuo, crescendo qualitativamente nel corso degli anni. Nel frattempo sono più di 136.000 i soci sostenitori che costituiscono il pilastro economico e morale dell'Associazione. La Croce Bianca si definisce come un'organizzazione umanitaria senza scopo di lucro e politicamente indipendente, che è sostenuta da un gran numero di vari collaboratori, tra cui volontari, dipendenti, operatori del servizio civile e sociale. Attraverso le 33 sezioni, l'Associazione è in grado di offrire prestazioni capillari e di migliorare continuamente la propria gamma di servizi, in cui ciascun singolo può impegnarsi all'interno dell'Associazione, crescere come persona e contribuire all'orientamento e all'assetto dell'organizzazione.

Nel suo statuto l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ODV definisce i suoi scopi e obiettivi come segue:

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.
3. L'Associazione opera nei seguenti settori:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;

- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d. l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; alloggio sociale ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- e. protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; l'accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- f. la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.
4. Gli scopi associativi potranno essere perseguiti sia direttamente a propria iniziativa, sia tramite prestazioni di servizi in convenzione con gli enti pubblici locali e istituzioni.
5. Nei limiti dello scopo sociale, l'Associazione potrà svolgere ogni operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare, prestare garanzie, anche reali, e acquisire partecipazioni in associazioni, enti o società.
6. L'Associazione potrà inoltre collaborare nelle forme più idonee determinate dal consiglio direttivo con enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, enti del terzo settore operanti in settori analoghi o connessi, prestando i servizi istituzionali e l'assistenza organizzativa, amministrativa e gestionale.

Organi direttivi Legislatura 2020-2024

PRESIDENTE Barbara Siri
VICE PRESIDENTE Alexander Schmid

DIRETTORE Ivo Bonamico
DIRETTORE SANITARIO Hannes Mutschlechner

CONSIGLIO DIRETTIVO Priska Gasser
Stephan Dissertori
Benjamin Egger
Florian Gottardi
Philipp Krause
Gottlieb Oberprantacher
Hannes Plank

ORGANO DI CONTROLLO Günther Burgauner
Oskar Malfertheiner
Marc Putzer

COLLEGIO DEI PROBIVIRI Silvia Baumgartner
Alfred Ausserdorfer
Stefan Schreyögg

ORGANISMO DI VIGILANZA Francesco Coran
Giulia Di Stefano
Stefan Fink

5. Situazione economica e finanziaria

L'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca si affida, oltre che alla menzionata volontarietà, alla professionalità. Infatti, solo attraverso l'operato professionale e lo scambio organizzato tra collaboratori dipendenti e volontari l'Associazione può adempiere alla sua finalità. La principale organizzazione di soccorso della provincia è stata fondata più di 56 anni fa per contribuire al benessere della popolazione ed è proprio quest'obiettivo a essere perseguito ancor oggi. L'Associazione presta un prezioso contributo sociale, che è impagabile nel vero senso della parola. Infine, è da sottolineare il sostegno fattivo dell'Associazione da parte della popolazione attraverso le donazioni del cosiddetto 5 per mille, che annualmente contribuisce in modo sostanziale allo sviluppo positivo dell'Associazione.

6. Organizzazione e finanze

In retrospettiva, l'anno 2020 dell'associazione è stato significativamente segnato dal Coronavirus. Già all'inizio di marzo, con i primi effetti della crisi, la Croce Bianca ha dovuto adattare le sue attività alla situazione eccezionale.

L'associazione è stata grata per le numerose donazioni da parte di imprese e privati altoatesini.

Un essenziale contributo al successo lo hanno dato i volontari della Croce Bianca. Nell'ultimo anno sono stati infatti determinanti nel fornire servizi aggiuntivi, come il servizio spesa o l'assistenza nelle RSA. Importanti per l'associazione sono anche i soci. Essi formano il più importante pilastro di sostegno, da decenni. Sostengono la Croce Bianca con le quote di adesione, ma anche con le assegnazioni del 5 per mille dell'imposta sul reddito.

7. Il modello organizzativo

In Italia, con il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 è stata introdotta la possibilità di far rispondere anche gli enti per determinati reati commessi dai loro amministratori, dirigenti o dipendenti, nonché da persone che agiscono in nome o per conto dell'ente, dai quali l'ente stesso ha tratto un vantaggio diretto o indiretto. Tuttavia, la responsabilità non sussiste, se i trasgressori hanno agito esclusivamente nel proprio interesse o nell'interesse di terzi.

La responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001 si applica a tutti gli enti forniti di personalità giuridica e alle società, nonché associazioni anche prive di personalità giuridica. Inoltre, rimane la responsabilità personale della persona fisica che ha commesso il reato.

La commissione dei reati previsti dal decreto può avere conseguenze significative - principalmente finanziarie e interdittive - per gli enti. Il D.lgs. 231/01 prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità per gli enti e di ridurre le sanzioni se viene introdotto ed efficacemente attuato un modello organizzativo adeguato.

Il modello organizzativo ha lo scopo di introdurre, per le diverse aree di attività, misure atte a prevenire la commissione di reati. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure previste dal modello organizzativo.

I reati più rilevanti

Il D.lgs. 231/01 prevede diversi reati. Le categorie principali sono:

- Reati contro la pubblica amministrazione (es. corruzione)
- Reati societari
- Reati connessi all'abuso di mercato
- Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di collocamento e sfruttamento non autorizzato dei lavoratori (ad es. infortuni sul lavoro conseguenza di prassi o decisioni che comportino risparmi per l'ente, ma contemporaneamente mettano a rischio la salute dei lavoratori)
- Reati informatici e trattamento illecito di dati
- Reati transnazionali, criminalità organizzata e

gruppi mafiosi

- Reati connessi al riciclaggio di denaro, al riciclaggio dei proventi di reato, alla ricezione e all'utilizzo di fondi di origine illecita
- Reati di contraffazione e falsificazione di marchi, segni distintivi di creazioni intellettuali o prodotti industriali
- Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico
- Reati contro la personalità individuale
- Reati contro il commercio e l'industria
- Reati in violazione del diritto d'autore
- Reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Reati ambientali
- Reati relativi alla legislazione sull'immigrazione
- Reati legati al razzismo e alla xenofobia
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
- Reati tributari

Il modello organizzativo nell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV ha predisposto ed implementato un modello organizzativo ai sensi del Decreto legislativo n. 231 dell'08.06.2001. Questo modello descrive i principi per il comportamento di tutte le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché dei dipendenti e volontari. Per prevenire attivamente i reati sono state adottate le seguenti misure:

- individuazione delle singole attività nell'associazione
- definizione e valutazione delle aree di rischio e dei singoli pericoli
- definizione e attuazione delle misure di prevenzione
- istituzione di misure disciplinari in caso di non conformità

Il modello organizzativo ed il codice etico sono reperibili sul sito dell'Associazione.

L'organismo di vigilanza

Un organismo di vigilanza ha il compito di vigilare sull'attuazione del modello organizzativo. L'organismo può accedere ad ogni documento dell'Associazione, condurre ispezioni e interviste, suggerire modifiche e integrazioni del modello, ma anche delle prassi interne. Ha l'obbligo di segnalare agli organi di rappresentanza ogni fatto, che possa costituire una violazione del modello.

Nel 2020 l'Associazione ha provveduto a nominare quali membri dell'organismo di vigilanza l'Avv. Francesco Coran, la Dott.ssa Giulia Di Stefano e il Rag. Stefan Fink.

Ogni dipendente o volontario può contattare i membri di questo organismo di vigilanza per effettuare segnalazioni circostanziate di condotte illecite, fondate su elementi di fatto, o di violazioni del modello organizzativo o del codice etico, inviandole all'Organismo di Vigilanza presso la sede della Croce Bianca. Al fine di assicurare un canale alternativo di segnalazione, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante ("whistleblowing") è stato creato un apposito account (e-mail: odv.crocebianca@gmail.com) non collegato al dominio wk-cb.bz.it e a cui hanno accesso unicamente i membri dell'Organismo di Vigilanza.

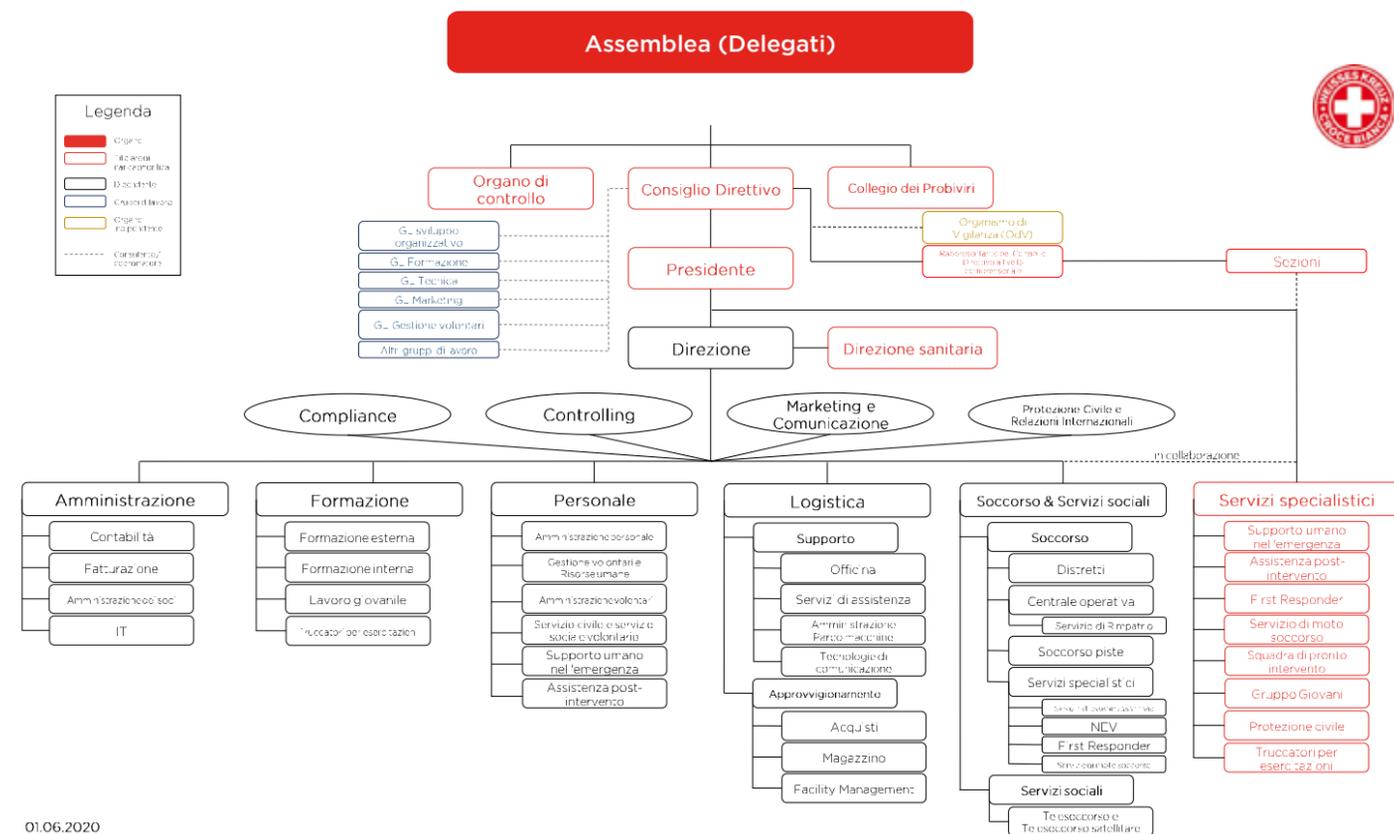
Occorre tenere presente che riservatezza non equivale ad anonimato: al fine di evitare segnalazioni dettate da invidia o vendetta e richiamare l'attenzione dei segnalanti sulle responsabilità in caso di false segnalazioni, l'organismo ha il diritto di sapere chi è l'autore della comunicazione; ciò anche al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie ad approfondire la segnalazione.

Il segnalante è comunque garantito dal divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalato per motivi collegati alla segnalazione.

Comunicazione e informazione

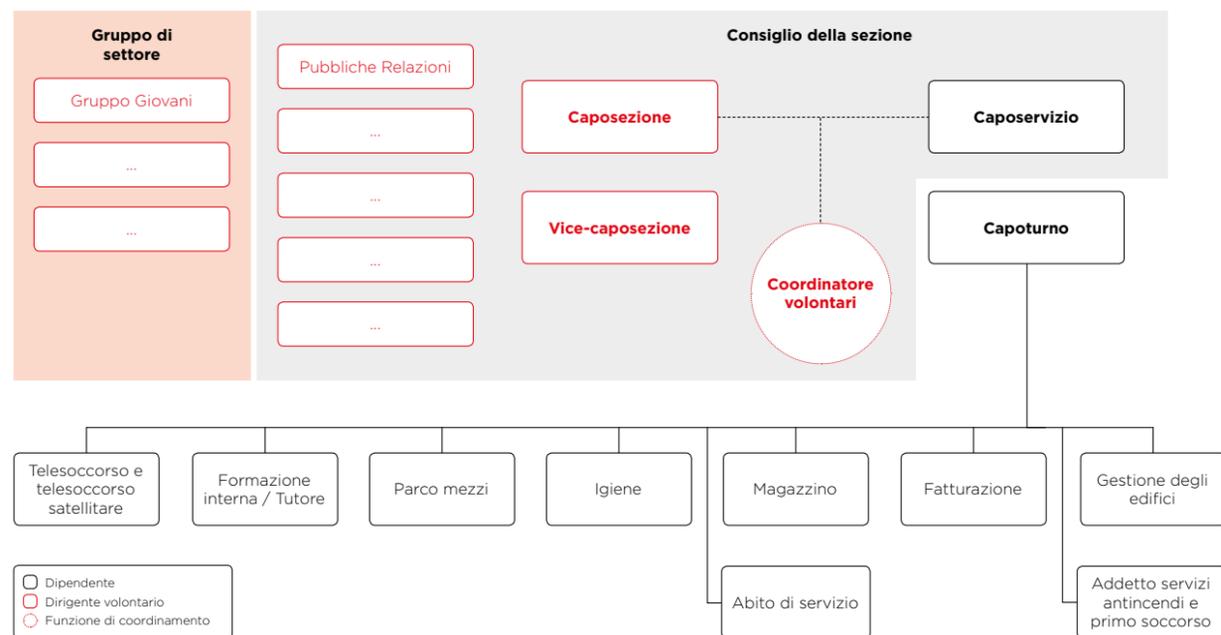
Affinché il modello organizzativo possa essere concretamente attuato, sono necessarie una comunicazione e una formazione dettagliata e mirata. L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV ha adottato le seguenti misure:

1. informazione dettagliata e formazione dei collaboratori;
2. pubblicazione dei relativi documenti sul sito web e sulla intranet dell'Associazione;
3. messa a disposizione di copie dei relativi documenti in ogni sezione dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV.



01.06.2020

Organigramma della sezione



Bilancio al 31.12.2020

Conto economico

A. Ricavi dell'attività	Importo
Prestazioni di trasporto	22.050.410 €
Contributi associativi	5.277.938 €
Altre prestazioni	5.169.480 €
Contributi e offerte (incl. contributi 5 per mille)	2.753.095 €
Contributi in c/capitale e offerte mirate	269.497 €
Affitti attivi	16.490 €
Vendite di immobilizzazioni	51.852 €
Sopravvenienze attive	82.925 €
Risarcimenti danni	66.184 €
Altri ricavi	205.147 €
Somma	35.943.018 €
B. Costi	Importo
Costi del personale	18.674.252 €
Aquisti di materiale	3.913.377 €
Costi per parco macchine/automezzi (manutenzione, lavori di carrozzeria , assicurazioni)	1.421.003 €
Collaboratori volontari e servizio civile e sociale volontario (incl. assicurazioni)	971.019 €
Costi di esercizio (spese viaggio, spese di pulizia, spese di manutenzione e energia, consulenze, costi pubblicitari)	6.136.817 €
Altri costi per servizi	763.567 €
Costi per godimento di beni terzi	58.750 €
Ammortamenti / Svalutazione crediti	2.136.272 €
Accontamento (incl. contributi 5 per mille)	1.895.522 €
Altri costi	39.289 €
Somma	36.009.869 €
A. Ricavi dell'attività	35.943.018 €
B. Costi	36.009.869 €
Differenza tra ricavi e costi	- 66.851 €
C. Proventi e Oneri finanziari	2.493 €
Risultato prima delle imposte	- 64.358 €
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, coffenti, differite e anticipate	24.150 €
(+) Avanzo / (-) Disavanzo dell'esercizio	- 88.508 €

